

## Introduzione - Arte

Questa area raccoglie artisti che hanno fatto diventare la carta una cifra stilistica del loro operare: alcuni in maniera esclusiva con motivazioni fortissime altri in maniera più episodica, ma non per questo meno efficace.

Trattasi principalmente di installazioni o sculture.

Abbiamo escluso da sempre, per nostra scelta editoriale, gli artisti che operano sulla carta, usata come tela.

Di fatto recensiamo prodotti realizzati in carta possibilmente tridimensionale, bidimensionale solo in casi in cui il lavoro ha una sua tridimensionalità data dall'uso stretto del materiale carta.

Questa è l'unica sezione di questa pubblicazione che ospita manufatti realizzati non esclusivamente in carta riciclata.

Riteniamo infatti troppo penalizzante escludere mirabili composizioni solo perché non hanno impiegato macero.

Questi lavori inoltre traducono, a nostro avviso, un sentire ed interpretare i rumori più impercettibili della nostra società, quali siamo anche noi medesimi: umanità diffusa e frammentata. L'arte in tal senso si esprime e manifesta se stessa. Da quest'anno quest'area si presenta con una sezione archivio alla fine che ospita, in forma sintetica e abbreviata, gli artisti che non hanno proposto nuovi lavori.

## Introduction - Art

*This area hosts to artists that have turned paper into a stylistic feature of their work: some on an exclusive basis, according to very strong motivations, others more occasionally, but equally effectively.*

*The works are mostly installations or sculptures.*

*Based on a publishing choice, we have always excluded artists that use paper as a canvas.*

*In fact, we review paper products, possibly three-dimensional, or bi-dimensional only if the work has a three-dimensional character given by the strict usage of paper.*

*This is the only section of the book that contains works made of materials other than recovered paper.*

*We believe, in fact, that it would be too penalizing to exclude beautiful works just because they do not contain any recovered paper.*

*Moreover, we think that these works translate a feeling and an interpretation of the most imperceptible sounds of our society, including ourselves - a widespread and fragmented mankind.*

*Art, in this respect, expresses and displays itself.*

*Starting this year, this area includes a final archive section that contains a short summary about the artists that did not provide any new works.*

Arte

Art



Arienti Stefano  
Barata Lucia  
Boris Nicoletta  
Cecchi Doretta  
Ciulli Teresa  
Crepax Caterina  
Deforges Cristhine  
Fioramanti Marco  
Franchi Donatella  
Fumo Fabio  
Gabbini Grazia  
Gentile Gianfranco  
Gilmour Chris  
Guidi Antonella  
La Vaccara Filippo  
Lucchesi Paola  
Luongo Raffaele  
Mannino Roberto  
Mattiolo Lorella  
Menéndez Fernanda  
Menicagli Franco  
Merica Formentini Nadia

Papuli Daniele  
Parisi Paolo  
Perino & Vele  
Prota Giurleo Antonella  
Rubiku Anila  
Tana Valverdi Antonella  
Tranchida Gloria  
Vitali Ivano  
Volpati Matteo

Calignano Pierluigi  
Castagnoli Gianni  
Usunier Sophie  
Vigna Giorgio

# ARIENTI STEFANO

Via Pacini, 17 - 20131 Milano



## "Corda di carta di giornali", 1986 - 2004.

Carta stampata arrotolata, dimensioni variabili, courtesy MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma.

Realizzata in diverse fasi, la *Corda di carta di giornali* ha origine nell'estate del 1986, alcuni mesi prima della creazione delle prime turbine, quando Arienti ne costruisce un primo piccolo tratto attraverso la torsione di fogli di quotidiani. Perduto questo primo pezzo, l'artista nel 2001 decide di ricomporre la corda nel corso di una performance presso le Officine del Gas della Bovisa, a Milano.

Da notare un particolare interessante sempre presente nella ricerca artistica di Arienti: la presenza di un lavoro collaterale e complementare, consistente nell'accurato ritaglio, dai fogli di giornale utilizzati, di immagini raffiguranti la città di Milano. L'opera nell'opera è di nuovo una raccolta di elementi dello stesso tipo che l'artista ha conservato nel corso degli anni. Nel 2003 la corda viene ulteriormente allungata ed esposta alla mostra «Kids are us/I bambini siamo noi», presso la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento. Lasciata a disposizione del pubblico infantile affinché potesse interagire con l'opera e giocarci liberamente viene distrutta. La *Corda di carta di giornali* presentata al MAXXI è stata ricostruita appositamente dall'autore.

(Emilia Giorni in Stefano Arienti, a cura di Anna Mattirolò e Guido Schlinkert, catalogo della mostra, MAXXI, 5 novembre 2004 - 6 febbraio 2005, 5 Continents, Milano 2004)

**Nota biografica:** Stefano Arienti lavora dalla fine degli anni '80 con lo Studio Guenzani di Milano.

Oltre a numerose mostre personali in gallerie e istituzioni museali sia italiane che estere, ha al suo attivo la partecipazione ad alcune tra le più importanti manifestazioni internazionali dedicate all'arte contemporanea tra cui, nel 1990 la XLIV Biennale di Venezia, nel 1992 la Biennale di Istanbul e nel 1996 la Quadriennale di Roma.

## "Newspaper rope", 1986-2004.

*Rolled-up printed paper, Variable dimensions, Courtesy of MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma.*

*Executed in several stages, the Newspaper rope was begun in the summer of 1986 a few months before the creation of the first turbines, when Arienti built a small one produced by twisting newspaper pages. After losing this first piece, in 2001, the artist decided to recreate the rope during a performance at the Bovisa, gasworks in Milan. It is worthwhile noting an interesting detail always seen in Arienti's art: the presence of a collateral complementary work, this time consisting of the exact cut-outs of images representing the city of Milan made from the newspaper pages he used. The work within the work is again a collection of elements of the same kind the artist kept for years. In 2003 the rope grew even longer and was shown at the exhibition "Kids are us/I bambini siamo noi", at the Galleria Civica d'Arte Contemporanea in Trento. Left for children to interact with and play with freely, it was destroyed. The Newspaper rope shown at the MAXXI was expressly recreated by the artist.*

(Emilia Giorni in Stefano Arienti, curate by Anna Mattirolò and Guido Schlinkert, exhibition catalogue, MAXXI, 5 November 2004 - 6 February 2005, 5 Continents, Milano 2004)

**Biography:** Stefano Arienti has been co-operating with Studio Guenzani in Milan since the late 1980's. He organized several shows in galleries and museums, both in Italy and abroad, and participated to some of the most important events dedicated to contemporary art, including the XLIV Biennial Exhibition of Venice in 1990, the Biennial Exhibition of Istanbul in 1992, and Quadrennial Exhibition of Rome in 1996.

# BARATA LUCIA

Via Levico, 9 - 00198 Roma - [www.luciabarata.com](http://www.luciabarata.com)



**“I Dodici Cesari”** Installazione presso la sede dell'ONU a New York, 2005.

Il percorso del suo lavoro artistico a Roma raggiunge il suo apice nell'opera *I Dodici Cesari*, ispirata al famoso libro di Svetonio. È qui che svolge una riflessione sul rapporto tra uomo e potere, osservando il carattere ed il comportamento di alcuni personaggi storici e il loro abuso del potere. Queste opere, realizzate in carta artigianale autoprodotta, e i fili rappresentano i busti di: Cesare, Augusto, Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone, Galba, Otone, Vitellio, Vespasiano, Tito, Domiziano.

**Nota biografica:** Nasce in Brasile, vive e lavora fra Roma e Rio de Janeiro. Dal 1983 si è concentrata specificatamente sulle sculture in carta artigianale di sua produzione. Trasparenza e fragilità del materiale di carta sottile e opaca sono diventati i fili conduttori della sua espressione artistica. Ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive fra Europa e Sud America. Con il lavoro delle *Big Mama's Book* ha vinto nel 2000 il Gran Prix alla Biennale d'Arte in Miniatura di Quebec in Canada.

**“I Dodici Cesari”** *The apex of her artistic work in Rome is *The Twelve Caesars*, inspired by Suetonius' renowned book, where she analyses the relation between man and power through the nature and the behaviour of some historical characters and through their abuse of the power.*

*These works, realised in handmade paper from her own production, and the threads represent the busts of: Julius Caesar, Augustus, Tiberius, Caligula, Claudius, Nero, Galba, Otho, Vitellius, Vespasian, Titus, Domitian*

**Biography:** *She was born in Brazil and has been sharing her living and work between Rome and Rio. Since 1983 she has been working specifically with sculptures in handmade paper from her own production and she participated in several collective shows in Europe and South America. “The Big Mama Book” work earned her a “GrandPrix” at the 2000 Biennial Show of Miniature of Quebec, Canada.*

# BORIS NICOLETTA

Via Romana, 50 - 50125 Firenze - [www.nicolettaboris.it](http://www.nicolettaboris.it)



Carta e colla su pannello di legno, cm 31 x 37, 2007.

I due pannelli fanno parte di una serie elaborata per Cartasia 2007, che ha ospitato anche la sua installazione "I Quattro Elementi".

Essi nascono da una riflessione sulla carta come elemento quotidiano, in questo caso carta da pacchi, che diventa altro in un gioco tra ironia e delicatezza del materiale.

**Nota biografica:** Nata a Firenze nel 1954, proviene da una solida tradizione di apprendistato artistico presso la Scuola d'Arte Martenot e poi conclusa con il diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo sotto la direzione di Itten. Artista multiforme, studia teatro e movimento a Parigi con Jacques Lecoq, intraprendendo poi la carriera di attrice teatrale, televisiva e cinematografica alla quale affiancherà per molti anni quella di manager sociale.

*Paper and glue on wooden support, cm 31 x 37, 2007.*

*The two pieces are part of a series created for Cartasia 2007, where she exhibited also the installation "The Four Elements".*

*They are coming out from a thought on paper as a daily element, in this case packaging paper, that becomes something else in a play between irony and frailty of the material.*

**Biography:** Born in Florence in 1954, comes from a solid artistic tradition with Ecole d'Art Martenot followed by the Kunstgewerbeschule in Zurich. Multiform artist, studies Theatre and Movement in Paris with Jacques Lecoq, performing after as actress in theatre Tv and cinema and social manager.

# CECCHI DORETTA

Viale S. Michele del Carso, 32 - 20144 Milano



**Opunzia la Donna Cactus accudisce il suo piccolo amore**, da Chi amerà la donna Cactus? (work in progress), in "60 anni con arte" Spazio28 underground, 2006, Milano. Cartapesta in strati, colori acrilici, vaso di terracotta. Nella sua ultima ricerca Doretta Cecchi unisce alla sua personificazione della pianta mediterranea per eccellenza (Opunzia la Donna Cactus) il mito di Cola Pesce (il pescatore della leggenda siciliana qui diventato creatura marina), creando una passionale e personale saga a puntate.

**Nota biografica:** Laureata in storia dell'arte, ex giornalista esperta in arti applicate, da anni si dedica ai materiali dotati di memoria, in particolare carta e cartone riciclati. Con essi crea sculture/oggetti d'arte/personaggi inseriti in storie e situazioni di cui scrive il testo con finale aperto. Ha partecipato a moltissime esposizioni personali e collettive. Sue opere sono in collezioni italiane e straniere.

**Opunzia the Cactus Woman attends her little sweetheart**, from *Who 'll love the Cactus Woman?* (work in progress), in "60 years with art", Spazio28 underground, 2006, Milan. Layered papier-mâché, acrylic colours, flowerpot. Doretta Cecchi last artistic research joins her personification of the typical Mediterranean succulent (Opunzia the Cactus Woman) and the myth of Cola Pesce (the fisherman of Sicilian tale, here transformed into a sea-creature), to producing a passionate and personal serial-saga.

**Biography:** An art history graduate and ex journalist, specializing in applied arts, she creates her works mostly using salvage paper and cardboard, (materials endowed with memory value). She place her sculptures/art objects/characters into open end stories and situations she writes. Her works are in italian and foreign collections.

# CIULLI TERESA

Via Rossini, 59 - 73020 Castromediano (LE) - [www.operedicarta.it](http://www.operedicarta.it)



**La carezza**, 2007. Collage e acrilico su carta Schoellers, testo personale impaginato e stampato su carta velina.

**La colla più tenace**, 2007. Collage e acrilico su cartone di recupero multistrato, testo personale impaginato e stampato su carta velina.

**Nota biografica:** Lecce, la città dove vive dal 1991 le ha fatto intendere, grazie ai suoi artisti, quanto ancora si possa raccontare di sé e del mondo attraverso una materia semplice elementare, a portata di mano sempre. Un racconto che scaturisce dalla necessità di disfarsi di un dolore o dal desiderio di condividere con altri un furto: aver aperto una porta nel muro della realtà e aver guardato fuori.

*The caress*, 2007. Collage and acrylic on Schoellers paper, personal text made up and printed on tissue paper.

*The most tenacious glue*, 2007. Collage and acrylic on salvaged multi-layer cardboard, personal text made up and printed on tissue paper.

**Biography:** Lecce, the town she has been living in since 1991, has made her realise, thanks to its artists, how much can be told about oneself and the world by means of a simple, elementary material which is always at hand. A tale that springs from the need to be rid of a pain or from the desire to share a theft with others: having opened a door in the wall of reality and having looked out.

# CREPAX CATERINA

Corso Garibaldi, 62 - 20121 Milano - [www.caterinacrepax.it](http://www.caterinacrepax.it)



1

2

3

4

Corsetti luminosi con anima metallica, 2004-2006

Nell'ordine da sinistra a destra: 1) **GOLOSA**: tissue paper, pirottini e colla, 2) **CIVETTA**: strisce di tissue paper e colla, 3) **COCCHINA MIA** tissue paper e cartine di caramelle al cocco, 4) **ISTERESI MAGNETICA**: tissue paper, vecchi libri e colla.

**Nota biografica**: nata nel 1964 vive e lavora a Milano. E' architetto d'interni e crea abiti scultorei e sculture di carta, con colla e arazzi. Le sue opere, protagoniste di mostre e allestimenti scenografici prestigiosi in Italia e all'estero, nascono dalla sua fantasia e da un'attenta osservazione della natura, dei dettagli architettonici e dell'evoluzione del costume.

*Lightning paper corsets with metallic structure, 2004-2006.*

*From left to right: 1) **GOLOSA**: tissue paper, cakes paper cups and glue, 2) **CIVETTA**: tissue paper stripes and glue, 3) **COCCHINA MIA**: tissue paper, coconut candy paper and glue, 4) **ISTERESI MAGNETICA**: tissue paper, old books and glue.*

**Biography**: Born in 1964, she lives and works in Milan. She is an interior decorator and creates sculpted clothes and paper sculptures, with glue and tapestries. Her works have been the highlights of prestigious shows and fittings in Italy and abroad, born from her imagination and from a close observation of nature, of architectural details, and of costume evolution.

# DEFORGES CHRISTINE

Via Paterini, 28/30 - 20049 Concorezzo (MI)



## **The mixé.**

E' stato creato per una collettiva di donne.

Sovrapposizione di fibre di carta e accostamenti di frammenti di cellulosa , come se fossero pennellate sul muro. Un'opera viva dove gli angoli del materiale si alzano o meno. Da leggere come piccole finestre che danno su un mondo sottile, trasparente e ricco di sfumature o pure come le maglie di una rete proprie dell'universo femminile.

**Nota biografica:** diplomata all' ENSAD e all'ANAT di Parigi, dopo aver ideato per anni tessuti per l'arredamento e per l'industria dell'automobile, si dedica adesso alla ricerca in cui prevale l'aspetto strutturale, sperimentando tecniche tradizionali con materiali riutilizzati. Ha partecipato a collettive in Italia e all'estero.

## **Mixed tea.**

*It was created for a collective women exhibition. Overlaying of paper fibers and matching of fragments of cellulose, as if brush painted on a wall.*

*A living work in which the corners of the material rise and fall. To be read as small windows overlooking a thin, transparent world rich in shades or as meshes of a net typical of the "feminine planet".*

**Biography:** A graduate at ENSAD and ANAT in Paris and a designer of fabrics for the furnishing and automotive industry for many years, she is now involved in research, focusing on structural issues and experimenting on traditional techniques with reused materials. She participated to a number of collective shows in Italy and abroad.

# FIORAMANTI MARCO

Via Raffaele Ciasca, 37 - 00155 Roma - [www.fioramanti.it](http://www.fioramanti.it)



**Punta di lancia**, 2008 Carta da imballaggio e corda.

La scultura esprime nella sua forma una forte presenza totemica. Essa trasmette tutta la forza e la potenza dell'oggetto rappresentato e allo stesso tempo la leggerezza del materiale di cui è composto.

**Nota biografica:** Marco Fioramanti (Roma 1954), pittore e performer, sperimenta differenti materiali verso un'idea totale dell'arte, mirando al recupero dei segni, dei comportamenti e dei riti d'iniziazione delle culture extra-europee con ricerche sul campo in Marocco, Cina, Tibet e Nepal. Nel 2007 è nominato artista-curatore del padiglione italiano della XXIV Biennale di Alessandria d'Egitto. Vive a Roma.

**Point of lance**, 2008 Wrapping paper and rope

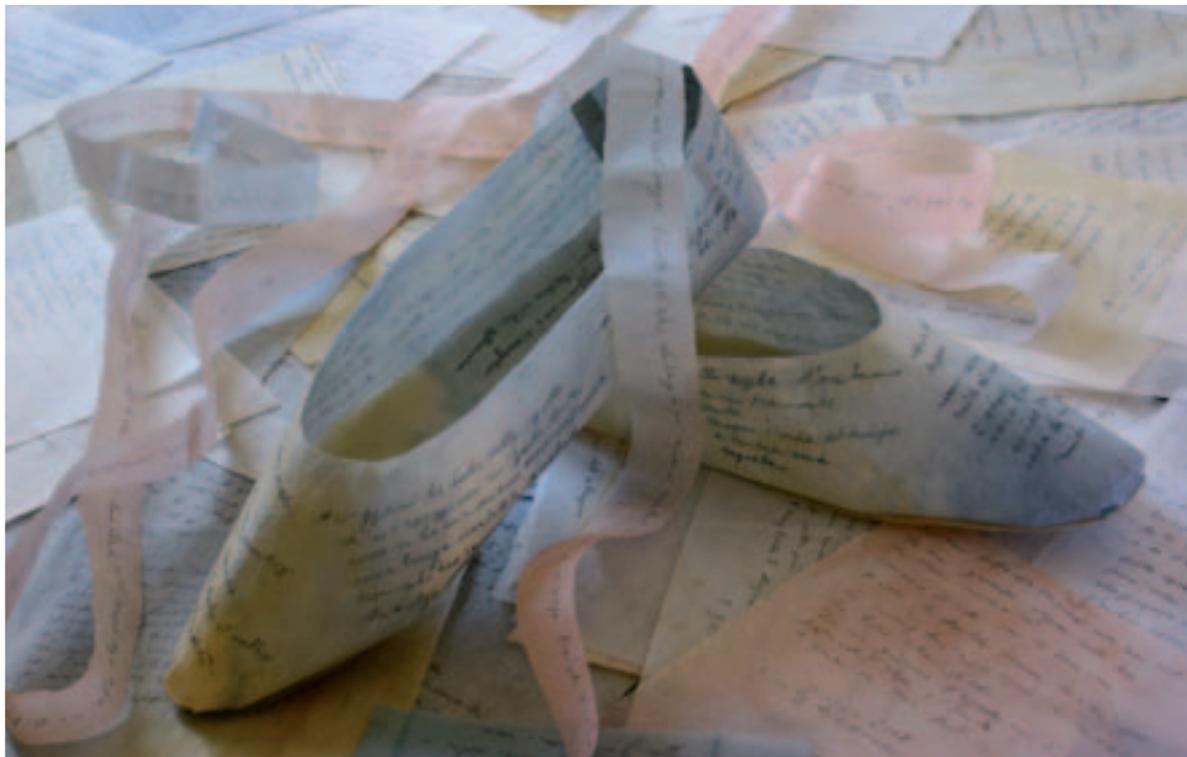
*The shape of this sculpture evokes a strong totemic presence. It transmits all the strength and the power of the represented object and at the same time the lightness of the material of which it is composed.*

**Biography:** 1954, born in Rome. Painter and performer experiments in different materials towards a global idea of art, exploring signs, behaviour and initiation rites of non-European cultures, with field research in Marocco, China, Tibet and Nepal. In 2007 he was appointed artist-curator of the Italian Pavillion of the 24th Biennale of Alexandria, Egypt. He lives in Rome.

**Foto/Photo by:** Martha Paine

# FRANCHI DONATELLA

Via Bibiena, 4 - 40126 Bologna



**Camminando nella poesia**, 2008. Acquerello e inchiostro su carta di riso.

L'autrice ha chiesto a sua madre, che è molto anziana, di scrivere su ciascun foglietto una poesia di una autrice che lei ama. I foglietti, ormai più di un centinaio, formano una scia preceduta da un paio di scarpe, sempre in carta di riso, coperte di versi. La scia è lunga due metri e larga settanta centimetri.

**Nota Biografica:** Donatella Franchi ha prodotto opere e installazioni ispirandosi soprattutto a scrittrici come le sorelle Brontë, Anna Banti, Madeleine de Scudéry, Fatema Mernissi, e la propria vita quotidiana. Il materiale che utilizza è la carta. Vive e lavora a Bologna.

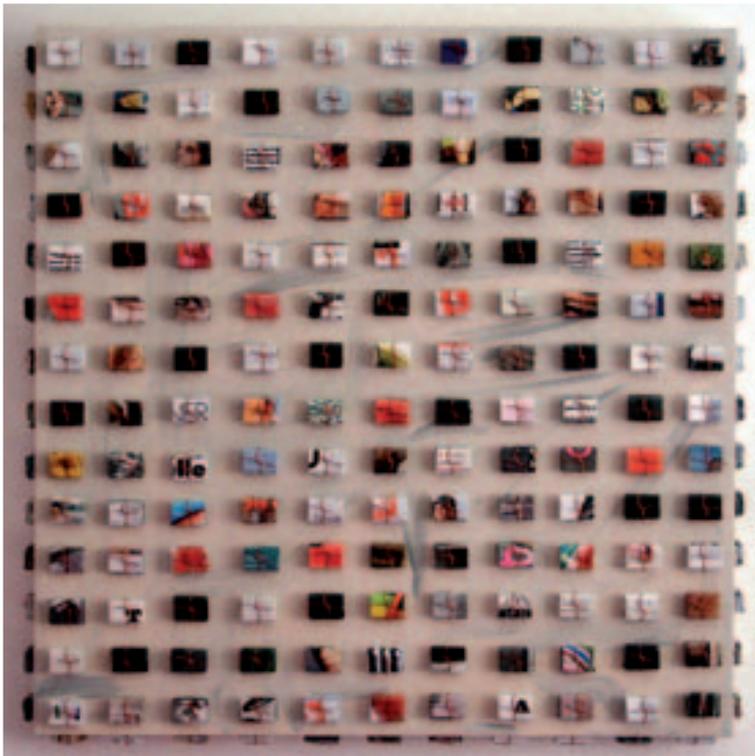
**Walking through poetry**, 2008. Ink and watercolour on rice paper.

The artist has asked her mother, who is very old, to write a poem by a woman poet she particularly loves on each small sheet of paper. All these sheets of paper, that are more than a hundred by now, form a sort of wake, which is headed by a pair of shoes made of rice paper covered with lines. The wake is two metres long and seventy centimetres wide.

**Biography:** Donatella Franchi's works and installations are mainly inspired by writers such as the Brontë sisters, Anna Banti, Madeleine de Scudéry, Fatema Mernissi, and her own daily life. Her works are on paper. She lives and works in Bologna, Italy.

# FUMO FABIO

Via Rodolfo Falvo, 8 - 80127 Napoli - [www.fabiofumo.it](http://www.fabiofumo.it)



## **La chiave di Sara**, 2007

Il lavoro di Fabio Fumo si concentra sulla carta stampata e sugli oggetti di consumo ridotti a pacchetto e assemblati su telai di legno. Le composizioni rimandano alla sovrapposizione di informazioni e consumi. Nei pacchetti si ritrovano frammenti di parole, volti, colori e simboli. La carta, di qualunque provenienza sia (riviste, quotidiani, elenchi, vere banconote) è il materiale dominante.

**Nota biografica:** Nato nel 1962 a Napoli dove vive e lavora. Negli ultimi quattro anni ha partecipato a diverse esposizioni collettive e ha tenuto due esposizioni personali a Napoli.

## **Sara's key**, 2007

*Fabio Fumo's work focuses on printed papers as well as on consumer objects converted into packets and assembled on wooden looms. The compositions show today's massive exposure to information and consumption. Packets show bits of words, faces, colours and symbols. Paper, wherever it comes from (magazines, newspapers, phone directories, banknotes), is the material mainly used.*

**Biography:** *He lives and works in Naples where he was born in 1962. In the last four years he has participated to many collective and two personal shows in Naples.*

# GABBINI GRAZIA

Viale Brenta, 7 - 20139 Milano - [www.graziagabbini.it](http://www.graziagabbini.it)



**Nido**, 2007, sacchetto di carta e pigmenti, filo di ferro, in teca plexiglas, cm 48x23,5x23,5.

**Nido**, 2007, sacchetto di carta e pigmenti, filo di ferro, in teca plexiglas, cm 40x21x21.

Dare nuova vita, altri respiri ad una semplice scatola o ad un sacchetto di carta. Ecco, un contenitore diviene contenente, amorevole custode di memorie, sogni e paure.

**Nota biografica:** Nasce a Milano dove vive e lavora diplomandosi all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Sperimentando le molteplici possibilità della carta, l'artista la utilizza come supporto dei suoi lavori, rivelando l'esigenza di far dialogare situazioni e materiali eterogenei. A conferma di questa esplorazione di dicotomie e dissonanze, nei suoi più recenti collages, l'aggiunta del fil di ferro. Espone dal 1992 in mostre personali e collettive, in sedi pubbliche e private.

**Nest**, 2007, paper sack and pigments, iron wire in to plexiglass holder cm 48x23,5x23,5

**Nest**, 2007, paper sack and pigments, iron wire in to plexiglass holder cm 40x21x21

*Giving new life, new breath to a common box or to a bread sack. Thus a container turns into a loving guardian of memories, dreams, and fears.*

**Biography:** She was born in Milan where she has been living and working. She graduated at Brera Academy of Fine Arts. Experimenting all the manifold possibilities offered by paper, the artist uses it as a support for all her works, thus revealing the need of combining heterogeneous situations and materials. The addition of iron wire in her most recent collages confirms this exploration of dichotomies and dissonances. Since 1992 she has exhibited at individual and group exhibitions, both in public and private Galleries.

# GENTILE GIANFRANCO



Via G. Sirtori, 16a - 37128 Verona - [www.niccosmo.com/gianfrancogentile](http://www.niccosmo.com/gianfrancogentile)



## **Crash, 2005**

Gianfranco Gentile con una personalissima tecnica espressiva a pastello riesce a far rivivere oggetti dismessi e macchine abbandonate recuperando il cartone. Gentile trasforma semplici cartoni da imballo in opere d'arte.

In *Crash* il disegno riempie l'interno dello scatolone; il fondo, con un'operazione di asportazione dello strato superficiale, rivela la struttura ondulata del cartone, aumentando con i tagli di luce la potenzialità espressiva dell'immagine.

**Nota biografica:** Nasce a Verona nel 1949. Laureato in Architettura a Firenze, negli anni '70 si occupa principalmente di musica sperimentale. Molteplici le esperienze e le escursioni ludiche e lavorative: idraulico, imbianchino, correttore di bozze, speaker, manovale, performer, compositore e interprete di musica pop-rock, scenografo, grafico, disegnatore di oggetti d'arredo. Dalla metà degli anni '90 si dedica alla pittura, utilizzando principalmente pastelli, tecniche miste e elaborazioni digitali.

## **Crash, 2005**

*Through his very personal style of expression using pastels, Gianfranco Gentile manages to bring obsolete and abandoned machinery back to life, recycling cardboard.*

*Gentile transforms simple cardboard packaging into works of art.*

*In *Crash*, the drawing covers the whole of the inside of the box, from which the surface layer has been removed to reveal the corrugated structure of the cardboard, increasing the light reflected and heightening the expressive potential of the image.*

**Biography:** *Born in Verona in 1949, Gianfranco Gentile graduated in Architecture from Florence University and dedicated most of his time in the 70s to experimental music. His excursions into the world of work and play have been many and varied: plumber, painter and decorator, proof-reader, speaker, manual labourer, performer, pop musician and composer, set-designer, graphic artist and furniture designer, to name but a few. Since the mid 90s Gentile has concentrated on painting, using mainly pastels, mixed techniques and digital art.*

# GILMOUR CHRIS

Via Monte Grappa, 76/3 - 33100 Udine - [www.perugiartecontemporanea.com](http://www.perugiartecontemporanea.com)



**Sedia da dentista**, 2007, cartone ondulato e colla, Perugi artecontemporanea.

Chris Gilmour lavora, con severo auto-condizionamento, su un solo materiale: il cartone degli imballaggi unito a colla con mera funzione fissante. Gilmour è capace di trasformarlo in qualunque cosa.

Grazie a questa abilità Gilmour duplica frammenti di mondo, come anche se stesso in sella ad una vespa, automobili, biciclette, moto. Egli analizza l'oggetto, lo smonta e lo riproduce con il cartone.

**Nota biografica:** Chris Gilmour è nato a Manchester (UK) nel 1973. Vive e lavora in Italia e in Inghilterra. Ha esposto in spazi privati e in spazi pubblici sia in Italia che all'estero (Parigi, Miami, Berlino, Città del Messico).

**Dentist Chair**, 2007, cardboard and glue, life size (courtesy Perugi artecontemporanea).

Chris Gilmour works, with a strict logic to his works, using only cardboard and glue. Gilmour is able to transform it in everything. Thank to his skill, Gilmour duplicates fragments of the world, like himself on the vespa's saddler too, cars, bicycles, motorbikes. He analyzes the object, he disassembles it and, with cardboard, he reproduces it.

**Biography:** Chris Gilmour is been born to Manchester (UK) in the 1973. He lives and works in Italy and England. It has exposed in private spaces and in public spaces it is in Italy that to the foreign country (Paris, Miami, Berlin, City of Mexico).

# GUIDI ANTONELLA



Viale della Repubblica, 105/A - 47042 Cesenatico (FC)



Borsa-scultura in carta di giornale e scotch - 2006 .

**Nota biografica:** Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico di Ravenna e vari corsi di specializzazione di ceramica.

Ha lavorato per diversi anni nel settore della moda disegnando e realizzando accessori per abbigliamento senza mai trascurare il rapporto con l'arte e in particolare l'interesse per il recupero della carta, soprattutto quella dei quotidiani, testimonianza della velocità della vita odierna, che trasforma in quadri e sculture tridimensionali.

*Sculpture Hand- Bag in newspaper and sel-lo-tape - 2006*

*She attended the Institute of Mosaic Arts in Ravenna and she did many specialised courses in ceramics.*

*She worked several years in the fashion world as a designer for accessories. She never loose sight with the art and tought her love for the printed paper she recycle it realizing pitcure and sculpture.*

# LA VACCARA FILIPPO

Via Vaina, 2 - 20122 Milano - c/o The Flat - Massimo Carasi - [www.carasi.it](http://www.carasi.it)



**Senza titolo-pig man**, 2006, carta dipinta e rete metallica, cm 123x40x60.

Nel lavoro di Filippo La Vaccara tradizione e ricerca costituiscono la base per articolare un linguaggio imprevedibile, che non si piega alla logica comune e talvolta fuoriesce da qualsiasi orbita preconstituita. La pittura diviene scultura, la scultura è il pretesto per analizzare forme impiegando materiali adatti alla rappresentazione più intima della natura delle cose. Le "cose", in cartapesta, acquistano aspetti differenti esternandosi per ciò che esse sono realmente, non per ciò che sembravano apparire.

**Nota biografica:** Nato a Catania nel 1972, vive e lavora a Milano. Nel '99 partecipa al corso superiore della fondazione Ratti con Haim Steinbach. Tra le personali e le collettive si segnalano: nel 2006 Sicilia! a cura di Marco Meneguzzo ad Acireale, nel 2004 "Il corso delle cose" presso The Flat a Milano, nel 2002 workshop - "Five big paintings" curato da Achille Bonito Oliva a Gibellina e infine nel 2001 52° Premio Michetti, curato da Angela Vettese.

**Untitled-pig man**, 2006, painted paper on metal wire structure, cm 123x40x60

*In the works of Filippo La Vaccara, tradition and research lay the foundations for an articulate and unpredictable language that does not follow the codes of common logic. In some cases, it even completely strays from conventional and pre-fixed orbits. Painting becomes sculpture and a perfect pretext for analysing forms and the application of materials that represent a more intimate side of the nature of things. These papiermaché's "things" take on a new and different aspect; in externalising themselves from what they really are, they are no longer what they appear to be.*

**Biography:** Born in Catania (Sicily) in 1972, lives and works in Milan 1999: upper class of visual art at the Ratti's Foundation, Stage by Haim Steinbach. Selected Solo Exhibitions and Group Exhibitions: 2006 Sicilia!, a cura di Marco Meneguzzo, Acireale,; 2004 "Il corso delle cose", The Flat, Milano; 2002 "Five big paintings", a curatorial by Achille Bonito Oliva, Gibellina; 2001 52° Premio Michetti, a curatorial by Angela Vettese.

# LUCCHESI PAOLA

Via delle Croci, 1 - 50060 S. Brigida (FI) - [www.paolalucchesi.net](http://www.paolalucchesi.net)



**BUM!**, 2008, giornali e nastro di carta

"Ne uccide più la penna della spada" dice il proverbio. E se al posto di fucili, pistole e cannoni si costruissero solo penne... o se le armi fossero fatte invece che di acciaio di carta stampata? E' questo l'argomento del lavoro di Paola Lucchesi, "BUM!", nato letteralmente per gioco, perché oggetto dell'opera sono i giocattoli pensati e costruiti per i suoi figli. Solo carta arrotolata: niente pallottole né colla. Un gioco di pace.

**Nota biografica:** Restauratrice di disegni antichi, insegna restauro della carta antica presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" a Firenze. Dal 1992 la sua ricerca si basa sul recupero di materiali (carta riciclata, fibre vegetali) che trasformati con le diverse tecniche di fabbricazione della carta fatta a mano, diventano pitture, sculture e installazioni. Collabora con varie scuole ed istituti d'arte con progetti sulla fabbricazione della carta a mano e la realizzazione di costumi di carta. Ha esposto in una personale e in collettive.

*BUM! 2008, newspapers and paper band.*

*"More people are killed by the pen than they are by the sword", as the saying goes. If only pens were built instead guns, rifles and cannons... if weapons were made of printed paper instead of steel? This is precisely the subject of "BUM!", Paola Lucchesi's work, which literally started for fun, as the toys created for her children are the object of her work. Exclusively rolled paper with neither pellets nor glue. A game for peace.*

**Biography:** Restorer of ancient drawings, Paola Lucchesi teaches ancient paper restoration at the Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" in Florence (Italy). Since 1992 she researches basing on the reclamation of materials (recycled paper, vegetal fibres) which are being transformed through different techniques for the making of handmade paper, thus becoming paintings, sculptures and installations. Paola Lucchesi works in collaboration with different schools and art institutes with projects of handmade paper production as well as the making of paper costumes. She has also exhibited in a one-man and in several exhibitions.

# LUONGO RAFFAELE



Via Gino Bonichi, 2 - 50142 Firenze - [www.alfonsoartiac.com](http://www.alfonsoartiac.com)



**My peasant roots**, 2006, sangue dell'artista su cartoncino per acquarello, dimensioni variabili (Courtesy Galleria Alfonso Artiaco, Napoli).

Con "My peasant roots" l'artista traduce graficamente l'azione del ricordare. All'interno dei 17 secchi di cartoncino bianco satinato, infatti, sono disegnati, con il suo sangue, immagini e oggetti del proprio vissuto o brevi storie di fumetti. La quantità di immagini produce una combinazione complessa ed unica come un autoritratto.

**Nota biografica:** Nato nel 1966 a Caracas, Venezuela, vive e lavora tra Napoli e Firenze. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nel 2006 ha tenuto la sua prima personale "Baruffa in Galleria" alla Galleria Alfonso Artiaco, Napoli. Nel 2007 partecipa alla collettiva Abitanti Ambienti a cura di Silvia Lucchesi alla Galleria Il Ponte, Firenze. Nel 2006 ha preso parte alla collettiva della Tuscia Electa, a Firenze, Innessi doc a cura di Lisa Marrani e Desdemona Ventroni. Nel 2004 ha presentato il video "Dove sta andando l'arte contemporanea?" al Festival dei Popoli, Firenze.

**My peasant roots**, 2006, artist's blood on watercolour card, variable dimensions (Courtesy Galleria Alfonso Artiaco, Naples).

"My peasant roots" translates, in a graphic way, the action of remembering. Inside each 17 "white satin card" buckets, actually, there are images and objects from the artist's past or brief comic histories, drawn with his own blood. All images produce a complex and unic combination like a self-portrait.

**Biography:** Born in 1966 in Caracas, Venezuela. Lives and works in Naples and Florence. He attended the Accademia di Belle Arti (Fine Art Accademy) of Naples. In 2006 Luongo organized the first personal show, "Baruffa in Galleria", to the Alfonso Artiaco Gallery, Naples. In 2007 Luongo participates to the group show Abitanti Ambienti edited by Silvia Lucchesi to the Il Ponte Gallery, Florence. In 2006 he participated to the group show of Tuscia Electa, in Florence, Innessi doc edited by Lisa Marrani e Desdemona Ventroni and in 2004 he introduced the video "Dove sta andando l'arte contemporanea?" to the Festival dei Popoli, Florence.

# MANNINO ROBERTO

Via Salaria, 242 - 00198 Roma - [www.robertomannino.it](http://www.robertomannino.it)



**Uomo di paglia**, 2007 - Carta a mano con fibre di lino spagnolo e canapa egiziana, cm. 110 x 50 x 45 - peso 250 gr.

Le fibre da corda come il lino e la canapa permettono al cartaro di realizzare fogli sottili, traslucidi ma tenaci. La seduzione di queste materie lo ha spinto ad approfondire le loro parvenze, il loro essere come pelli, e quindi dare loro un corpo dove mimetizzarsi.

**Nota biografica:** Nasce a Roma nel 1958 e studia fra gli Stati Uniti e l'Italia. Lavora con la carta a mano dal 1993. Art Educator presso Università Americane a Roma (Cornell, Loyola, Temple), ha esposto in oltre 80 group shows in Italia e all'estero. La sua ricerca artistica spazia dall'arte della stampa calcografica a sculture e installazioni, tutte realizzate in carta fatta a mano.

**Straw man** -2007 - Handmade paper from Spanish flax and Egyptian hemp paper. 43" x 19" x 17"- weight 8.8 oz.

Long and tenacious fibers generally used for rope making such as flax and hemp allows the papermaker to obtain thin yet strong and translucent sheets. Such a seductive aspect has motivated the papermaker to enquire upon these skin-like resemblances, and thus create a body shape to render.

**Biography:** Born in Rome in 1958, he studied in the US and in Italy. He has been involved in papermaking since 1993, is an Art teacher (sculpture and drawing) in the separate seats of American Universities in Rome and a Wood Carving teacher at S. Giacomo Arti Ornamentali in Rome. He participated as an exhibitor to over 60 group shows in Italy and abroad. His artistic research spans from graphic/pictorial works to sculptures and installations, all created with hand-made paper.

# MATTIOLO LORELLA

Via del Fusaro, 3 - 20146 Milano



**Tra l'odore del cielo** - Cartapesta e papièr machè - giornali, cartone e carta di riso riciclati - colori acrilici - foglia metallica - filo di ferro. Un verso di una poesia di Pablo Neruda "...lassù, tra l'odore del cielo..." è lo spunto per rappresentare un mondo fuori dalla realtà. Una passeggiata nella notte tra gioco e sogno, tra la luna e le stelle con le ombre che danzano attorno. Il filo sottile del funambolo ci permette di entrare in un mondo surreale fatto di poesia, di cominciare a sognare ...è bello perdersi nell'odore del cielo...

**Nota Biografica:** Diploma di Maturità Artistica, ha lavorato presso uno studio di architettura di Milano. Nel 1999 apre uno studio/laboratorio a Milano dove il suo amore per la carta diventa un mestiere e con il marchio "Liberamente" inventa e realizza complementi d'arredo e sculture riciclando la carta. Pubblicazioni dei suoi lavori su varie riviste di arredamento e design-mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

**Amid sky's scent** - Newspapers, rice-paper and cardboard recycled, superimposed and minced, coloured with acrylic colours and metallic leaf - iron wired. A verse of Pablo Neruda's poetry "...up there, amid sky's scent..." is a starting-point to represent a world outside reality. A walk in the night between fun and dream, between moon and stars with shadows which dance around. The acrobat's tight-rope allows us to get in a surrealist world made of poetry, to begin dreaming ...it's beautiful to be lost in sky's scent...

**Biography:** After achieving her A level in Art, work for an architecture office in Milan. In 1999 opened own studio in Milan, her love for "paper" as an artistic material, lead her to the launch a new range of design under the distinctive trademark "Liberamente". These design which include home furnishing accessories and sculpture, use recycled paper. Her works have been published widely in established design publication - personal and collective shows in Italy and abroad.

# MENÉNDEZ FERNANDA

Via Bramante, 35 - 20154 Milano - [www.rumbosur.eu](http://www.rumbosur.eu)



**Serpina, marionetta-schermo** , progetto di allestimento dell'intermezzo buffo "La serva padrona" di G.B. Pergolese. Serpina è una sorta di feticcio, caricatura e 'bambola' magica stralunata nella sua ambiguità dell'essere.

**Nota Biografica:** Artista visiva, nata a Mar del Plata, Argentina. Dal 1997 vive a lavora in Italia.

**Serpina, puppet-screen**, draft stage for l'opera buffa " La serva padrona " of G.B.Pergolese.

*Serpina is a kind of fetish, caricature and magical 'doll' in its ambiguity of being.*

**Biography:** Visual artist. Born in Argentina. Since 1997 she lives and works in Italy.

# MENICAGLI FRANCO

Via Santa Trinita, 77 - 59100 Prato - [www.francomenicagli.it](http://www.francomenicagli.it)



**DEA**, 2005. Courtesy Museo Laboratorio, Città Sant'Angelo, Pescara.

Dea fa parte di un ciclo di opere realizzate con carta e cartone assemblati con nastro adesivo. Il tema è quello della rivisitazione mitologica e dell'ibridazione e della rivisitazione della scultura tradizionale attraverso materiali precari e leggeri.

**Nota Biografica:** Nato a Campiglia Marittima (Livorno) nel 1968 vive e lavora tra Firenze e Prato. Diverse le sue mostre collettive (nel 2004 "Ritentiva" nel Padiglione Italia a Venezia, poi nel 2006 "Officina Umbra" presso il Trevi Flash Art Museum a Trevi (PG) e nel 2005 "In Luogo" per la Fondazione Southeritage di Matera) e personali: 2006 "Ginnasio Project Window" al Trevi Flash Art Museum, (PG) e nel 2000 "Manipulations" Galleria Interno e Dum Dum di Bologna.

**DEA**, 2005. Courtesy Museo Laboratorio, Città Sant'Angelo, Pescara.

Dea is part of a series of works realized with paper and cardboard. Every piece is assembled with adhesive tape. The subject of my works refer to a mythological revaluation of contemporary sculpture, especially in terms of hybridization through the use of fragile and light materials.

**Biography:** Born in 1968, Franco Menicagli lives and works between Prato and Florence. Group exhibitions: in the 2004 "Ritentiva" by Padiglione Italia in Venice, after in the 2006 "Officina Umbra" by Trevi Flash Art Museum in Trevi (PG) and in the 2005 "In Luogo" for the Fondazione Southeritage di Matera) and solo exhibitions: 2006 "Ginnasio Project Window" at Trevi Flash Art Museum, (PG) and in the 2000 "Manipulations" Galleria Interno e Dum Dum of Bologna.

# MERICA FORMENTINI NADIA

Viale Lombardia, 31 - 20035 Lissone (MI) - [www.nadiaformentini.altervista.org](http://www.nadiaformentini.altervista.org)



**Monumento alla Papessa**, 2008, Museo Abbazia S.Caprasio, Aulla (MassaCarrara).

La Papessa (carta Tarocchi n.2) sposandosi con l'arte lascia la sua veste nel fondo del mare... e si eleva verso il regno dell'immortalità.

**Nota Biografica:** Nasce a Seregno (MI) nel 1965. Ha studiato incisione a Brera. Diverse le sue mostre (sia personali che collettive) presso istituzioni pubbliche anche internazionali. La sua ricerca nasce dalla passione per il segno e il simbolo: dal segno su carta al segno nei e dei vari materiali (creta, cartapesta, ferro, pietre, conchiglie, pasta, filo e performance, land art) fino al gesto dei vecchi mestieri e dei nostri gesti quotidiani.

*The woman pape (Tarot card n. 2) gets marry with the art and leaves her dress at the seabed... then she elevates into the kingdom immortality.*

**Biography:** She was born in Seregno (Milan) in 1965. She study in Brera. Several art exhibitions (both personal and collective) in Public and international Istitutions.

*Her research is born out from her passion for signs and symbols: from marks on paper to marks in, on and made out of various materials (clay, papier machè, iron, stone, shell, pasta, wire, performance and land art) up to the gestures of timehonored craft and everyday living.*

# PAPULI DANIELE

Viale Monza, 83 - 20126 Milano - [www.dpapuli.com](http://www.dpapuli.com)



**Panta rei**, 2007, struttura lamellare cartacea fluttuante con elementi Fleur, in carta ecocompatibile. Particolare dell'installazione - "Tutto scorre" - IL GIARDINO SEGRETO - 2007, Roma

**Nota biografica:** Nato a Maglie, Salento, 1971, vive e lavora a Milano. Dal 1995 sceglie la carta come materiale esclusivo per il suo linguaggio artistico finalizzato a soluzioni scultoree con divagazioni nel design, nel food packaging, nel gioiello d'artista, nella scenografia teatrale, negli allestimenti per noti marchi moda e di design (Missoni, Hermès, Citterio, Lema, Rimadesio). Dal 2007 espone presso Axel Holm galerie Ulm, Germania.

*Panta rei*, 2007, lamellar structure in paper with floating motion and Fleur, elements of packaging&food collection, in ecologically compatible paper.

**Biography:** Born in Maglie, Salento, 1971, lives and works in Milan. From 1995 he chose paper as the only material to convey his artistic language aimed at sculptural solutions, with diversions into packaging, design, paper jewellery design, theatrical staging, also for design and fashion trends (Hermès Milan-Rome 2005-2006) making original artworks and scenarios. From 2007 exhibit your works at Axel Holm gallery, in Ulm, Germany.

# PARISI PAOLO

Via Porcellana, 1R - 50123 Firenze - c/o Via Nuova Arte Contemporanea - [www.paoloparisi.net](http://www.paoloparisi.net)



**"Observatorium (Valle del Bove)", 2007.** Pila di fogli di cartone svuotata, tubi in PVC, impianto audio. Suono: in collaborazione con Domenico Vicinanza, CERN, Genève  
**Nota biografica:** Paolo Parisi (Catania, 1965), vive e lavora a Firenze. Dal 1991 espone il suo lavoro in spazi pubblici e privati, in Italia e all'estero. Tra le principali esposizioni recenti ricordiamo: Städtische Galerie im Lenbachhaus/Kunstbau, München; Museo Pecci, Prato; Galleria Civica Montevergini, Siracusa; Quarter Firenze; Galleria Galica, Milano; Galleria Neon, Bologna; Galleria Gianluca Collica, Catania; Via Nuova, Firenze; Museum of fine arts, Hanoi; Verein Aller Art, Bludenz; Marella Gallery, Beijing; White House, Singapore; Korean Design Center, Seul; Istituto Italiano di Cultura, Tokio.

*"Observatorium (Valle del Bove)", 2007. Sculpture given by a stack of cardboard emptied, plastic tubes, audio installation. Sound in collaboration with Domenico Vicinanza, CERN, Genève.*

**Biography:** Paolo Parisi (Catania in 1965) lives and works in Florence. From 1991, he has been presenting many personal and collective shows in Italy and abroad, which took place either in public bodies or in private spaces. Here are some of the most important ones: Städtische Galerie im Lenbachhaus/Kunstbau, München; Museo Pecci, Prato; Galleria Civica Montevergini, Siracusa; Quarter Firenze; Galleria Galica, Milano; Galleria Neon, Bologna; Galleria Gianluca Collica, Catania; Via Nuova, Firenze; Museum of fine arts, Hanoi; Verein Aller Art, Bludenz; Marella Gallery, Beijing; White House, Singapore; Korean Design Center, Seul; Istituto Italiano di Cultura, Tokio.

**Foto/Photo by:** Courtesy Lenbachhaus, München; Paolo Brodbeck, Catania

# PERINO & VELE

Via Varco, 12 - 83017 Rotondi (AV)



**Da Porton Down**, 2006, cartapesta (Il Sole 24 Ore), ferro zincato, tempera, dimensioni variabili. Courtesy Galleria Alfonso Artiaco, Napoli

Con "Da Porton Down" Perino & Vele intendono ancora una volta sottolineare il proprio impegno contro l'atrocità delle torture inflitte agli animali utilizzati nella sperimentazione militare nella forma scultorea di un maialino vietnamita, oggetto di esperimento, poggiato su due lance conficcate nel muro. Il nome Porton Down deriva dal maggiore centro di ricerca militare del Regno Unito dove, nel 1949, venne costruita una speciale fattoria per allevare animali destinati ad atroci sperimentazioni. Anche in quest'opera gli artisti scelgono la cartapesta come veicolo per macinare, pressare e ricomporre informazioni in gesto artistico.

**Nota biografica:** Emiliano Perino (New York, 1973) e Luca Vele (Rotondi, 1975) lavorano insieme dal 1994 e hanno da sempre privilegiato l'utilizzo della cartapesta per la realizzazione delle loro opere. Autori di un'installazione permanente per la stazione Salvator Rosa progettata da Alessandro Mendini per la Metropolitana di Napoli e di una al Teatro Niccolini, San Casciano in Val di Pesa (progetto Tusciaelecta), i due artisti hanno partecipato alla biennale di Venezia nel 1999 e hanno tenuto personali esposizioni a Napoli (Galleria Alfonso Artiaco 1999, 2001, 2004), Milano (Galleria Raffaella Cortese 1999), Bruxelles (Galleria Albert Baronian 2000) e Torino (Galleria Alberto Peola 2003, 2005), Ferrara (Pac, Palazzo Massari, 2003), Roma (VM21 artecontemporanea 2006).

**Da Porton Down**, 2006, papier-mâché (Il Sole 24 Ore), zinc-coated iron, tempera, variable size. Courtesy Galleria Alfonso Artiaco, Naples.

With "Da Porton Down," Perino & Vele intend once again to stress their engagement against the dreadful tortures inflicted to the animals used for military tests through the sculptural form of a Vietnamese pig, object of tests, resting on two spears stuck into the wall. Porton Down is the name of the military research centre in the UK where a special farm was built in 1949 to breed animals for horrible experiments. In this work too, the artists chose papier-mâché as a vehicle to grind, press, and put together information in an artistic way.

**Biography:** Emiliano Perino (New York, 1973) and Luca Vele (Rotondi, 1975) have been working together since 1994, always favouring the use of papier-mâché to create their works. Authors of a permanent installation at the Salvator Rosa station designed by Alessandro Mendini for the Naples Underground, San Casciano in Val di Pesa (Tusciaelecta project), the two artists participated to the 1999 Biennial Exhibition of Venice and organized personal shows in Naples (Alfonso Artiaco Gallery 1999, 2001, 2004), Milan (Raffaella Cortese Gallery 1999), Brussels (Albert Baronian Gallery 2000), Turin (Alberto Peola Gallery, 2003, 2005), Ferrara (Pac, Palazzo Massari, 2003), Roma (VM21 artecontemporanea 2006).

# PROTA GIURLEO ANTONELLA

Via Vincenzo Monti, 30 - 20094 Corsico (MI) - <http://it.geocities.com/protagiurleo>



**Scatole**, 2006. Installazione; collages su scatole cubiche con lato cm. 10.

Le scatole hanno la qualità di potersi ripiegare e spedire o trasportare senza fatica. Da piegata, bidimensionale, la scatola diventa tridimensionale.

E' stimolante agire sul bidimensionale ragionando sul tridimensionale. Le scatole si possono accostare o sovrapporre in modi diversi; con esse si possono riprendere giochi infantili o costruire totem o case, cattedrali o montagne. Sulle forme cubiche, collages realizzati con carte dipinte, strappate o tagliate, con fili, carte stampate e pezzi di spartiti musicali. Un mondo all'interno della scatola. E dentro? Per ora, il vuoto, l'immaginazione.

**Nota Biografica:** Nata nel 1949 a Milano, ha frequentato il Liceo Artistico di Brera. Ha insegnato educazione artistica dal 1968 al 1990. Dal 1996 pratica la pittura, realizza installazioni ed espone le sue opere. Lavora a partire dall'appartenenza di genere, spesso sui temi di una relazione rispettosa con la natura, ricerca e utilizza materiali ecocompatibili.

**Boxes**, 2006. Installation; collages executed on cubic, 10 centimetres (about 4 inches) sided boxes.

Boxes have the capability to be folded without effort and easily shipped. The box changes its shape from bidimensional to three-dimensional.

It is stimulating to work on the bidimensional to plan the three-dimensional installation. Boxes can be set close one to each other or placed one upon the other in different ways, they can be used to reproduce childish games or to build totems, houses, cathedrals and mountains. On cubic shapes, collages are realized with painted, torn or cut papers, with threads, printed papers and pieces of musical scores. A world outside the boxes. And inside? For the moment, the empty space, the imagination.

**Biography:** Antonella Prota Giurleo was born in Milan, and attended the Brera Art College. She has taught artistic education from 1968 to 1990. Since 1996 she practises the painting, realizes installations and exhibits her works. They always belong to a certain genre, which is chiefly related to the respect of the nature. As a matter of fact, the artist seeks and uses eco compatible materials.

# RUBIKU ANILA

Via Ampere, 113 - 20131 - Milano



**Case del sole che sorge**, 2005, Courtesy: Galerie Anita Beckers, Francoforte. 30 piccole case in carta bianca, illuminate da un impianto led interno.

**Nota biografica:** Nata nel 1970 a Durazzo, Albania. Vive e lavora a Milano. Nel 1994 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Tirana, Albania, e si trasferisce in Italia per studiare all'Accademia di Brera, dove si diploma nel 2000. Nel 1998 frequenta il Corso Superiore di Arte Visiva alla Fondazione Ratti di Como, vince nel 2000 la borsa di studio "Artists in Residence" organizzata dalla Leube Baustoffe/ Leube Art Program di Salisburgo. Nel 2005 vince il 2° Premio "Targetti Light Art Award" e fa parte della collezione d'arte Targetti. Dal 2006 fa parte della collezione Deutsche Bank di Londra. Nel settembre 2007 è stata invitata come Artist - in Residence dal Jerusalem Center for the Visual Arts e ha vinto ArtsLink Residency NY, (USA) Ottobre - Novembre 2008. Ricchissimo il suo percorso di mostre in giro per il mondo.

**Houses of the rising sun**, 2005, Courtesy: Galerie Anita Beckers, Francoforte. 30 small house sculptures, made of white card, Led light implant inside.

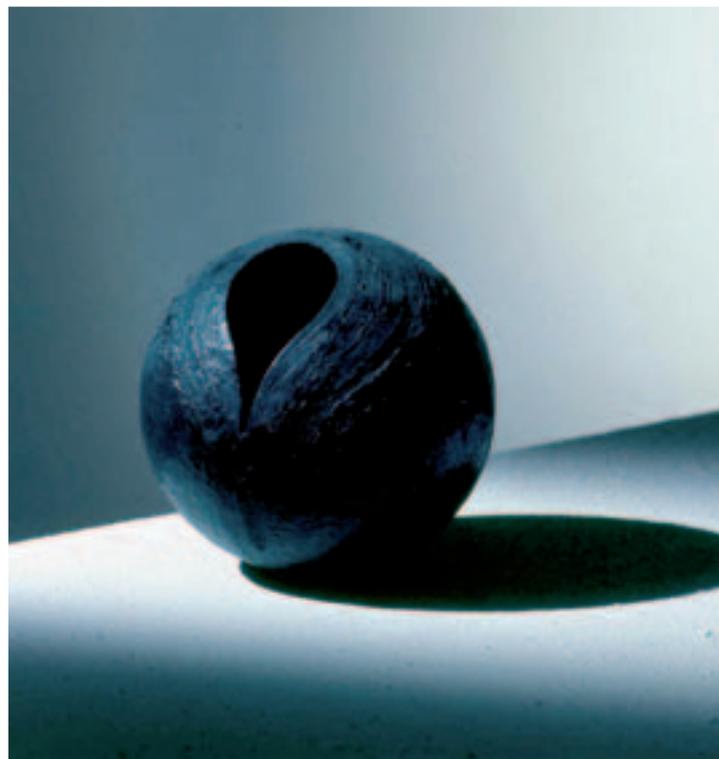
**Biography:** Born in Durres (Albania), 1970. Lives and works in Milan. In 1994 she graduated from the Academy of Fine Arts in Tirana and moved to Italy to study at the Academy of Brera, Milan and graduated in 2000. In 1998 she attended the Advanced Course in Visual Arts at the Ratti Foundation, Como, in 2000 she won the bursary "Artists in Residence" from the Leube Art Program of Salzburg. In 2005 she won the 2nd Prize in the category "Light Sculptures" of the Targetti Light Art Award 2005 and now her work is part of the Targetti Art Collection and London Deutsche Bank collection. In 2007 she was invited by the Jerusalem Center for the Visual Arts as Artist in Residence, and in 2008 won the ArtsLink Residency October- November NY, (USA). Her curriculum is very reach of exhibitions around in the world.

# TANA VALVERDI ANTONELLA

Via Mezzagnone, 6 - 00060 Canale Monterano (RM)



1



2

1) **La domanda, in Papier.** 2) **Ventre.**

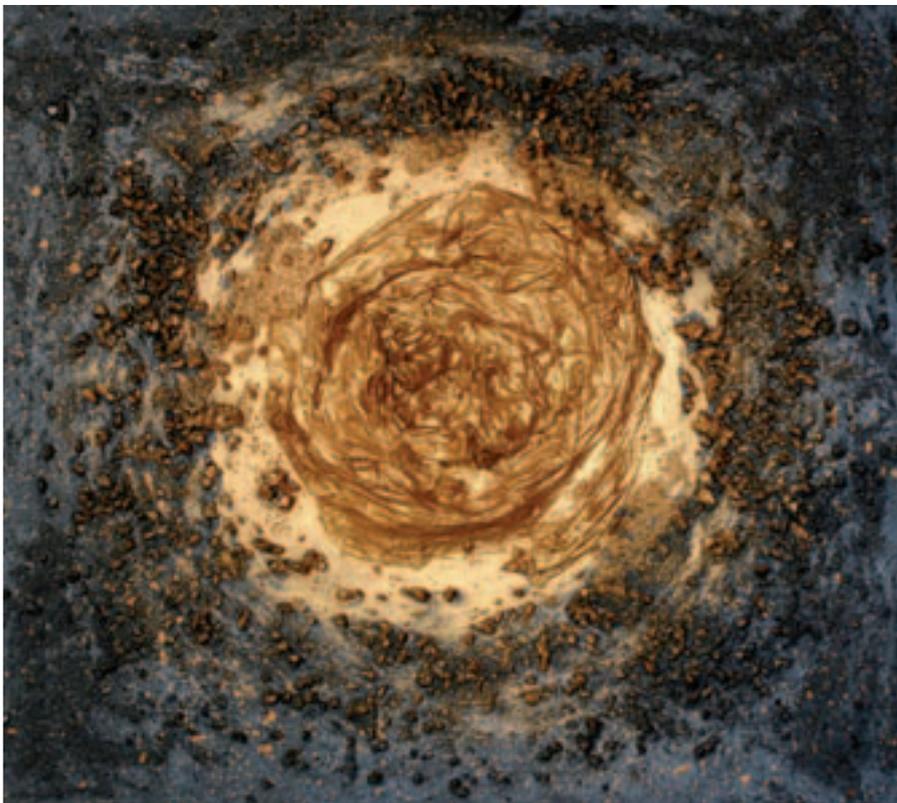
**Nota biografica:** La sua cultura familiare, parte italiana e parte indiana (entrambi i genitori sono artisti), la induce a lunghi soggiorni di studio e lavoro all'estero. In India approfondisce i suoi studi sull'arte tessile e sull'artigianato e si fa promotrice di interscambi tra aziende produttrici indiane e aziende italiane ed europee che operano nel settore moda. La carta diventa il suo mezzo artistico espressivo preferito. Partecipa in Italia e all'estero a diverse mostre collettive e personali.

1) **The ultimate question, in Papier.** 2) **Womb.**

**Biography:** Her family background, indian from her father's side, italian from her mother's (both her parents are artists), encourage her to deepen the knowledge of both her indian and italian heritage. She travels extensively throughout India on study and business trips. Her studies in textiles and fiber arts support her research of indian firms in the sector that she ultimately links with european fashion firms. Her personal preference towards paper, in all its forms, makes it the elected medium of all her art creations. Her works have been exhibited in several solo and collective shows in Italy and abroad.

# TRANCHIDA GLORIA

Via della Vaccheria, 21 - 00069 - Trevignano Romano (RM)



**Ozono**, 2004, carta riciclata e tecnica mista su tavola.

Impreziosisce i suoi lavori con colori oro e metallici per valorizzare la carta e il cartone riciclati usati come base. Spesso i titoli sono ispirati a temi ambientali.

**Nota biografica:** Gloria Tranchida nasce a Roma nel 1959, si laurea in chimica e studia pittura all'Accademia di Arti decorative di Roma. Dal 2003 realizza le sue opere con carta e cartone riciclati impiegando una tecnica mista. Le sue opere sono state esposte in Italia e all'estero in gallerie di arte contemporanea e in occasione di mostre e performance di artisti del riciclo.

*Ozone*, 2004, recycled paper and mixed media on wood.

*Adding gold and metallic colours gives preciousity to her works meaning the value of the reused paper and paperboard used as base materials. Many of her paintings are dedicated to environmental themes.*

**Biography:** Gloria Tranchida was born in Rome in 1959, graduated in chemistry attended the Decorative Art Academy of Rome. Since 2003 works with recycled paper and paperboard as base materials for the mixed media in her paintings. Her works were exhibited in Contemporary Art Galleries and Recycling Art events in Italy and abroad.

# VITALI IVANO

Art Nest - Via Delle Ruote, 23r - 50129 Firenze - [www.artnest.it](http://www.artnest.it)



1



2



3

1) **Gomitolo gigante**, (h cm 60) realizzato con il quotidiano "La Repubblica".

2) **Gomitolo rosso**, realizzato con la pubblicità rossa dei quotidiani (h cm 40).

3) **Tape-stry 6**, (cm 130 x 150) realizzato con la pubblicità rossa dei quotidiani 2007.

La sua produzione è caratterizzata dal riciclaggio dei giornali che trasforma in gomitoli, arazzi, abiti...

**Nota Biografica:** Nel 2003 partecipa come performer nella sezione extra 50 della Biennale di Venezia. Nel 2005 espone al Teatro della Pergola di Firenze e successivamente alla "Eco-efficiency Biennale" al Lingotto di Torino. Nel 2006 espone al Museo Stibbert di Firenze. Nel 2008 è stato invitato alla Holland Paper Biennial presso il Rijswijk Museum e in Belgio alla 6 "Triennale Internationale de la Tapisserie et des Arts du Tissu" di Tournai.

1) **Giant thread ball**, (h 60 cm) made with the newspaper "La Repubblica".

2) **Red thread ball**, made with the red advertisements of newspapers (h 40 cm).

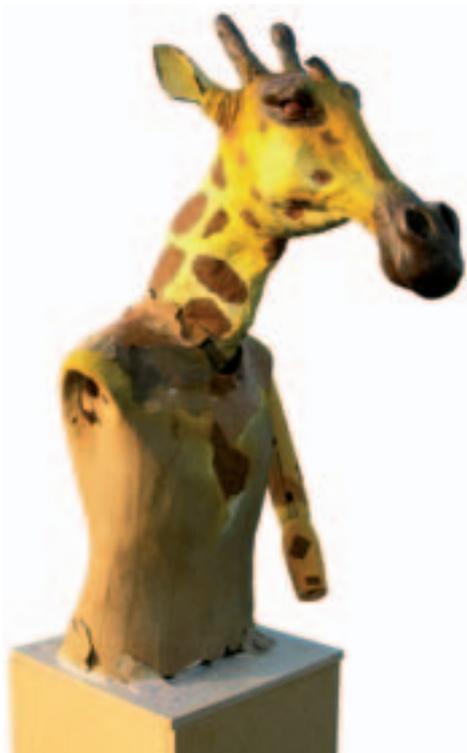
3) **Tape-stry 6**, (130x150 cm) made with the red advertisements of newspapers 2007.

His production is characterized by the recycling of newspapers, which he transforms into ball, tapestries, garments...

**Biography:** In 2003 he takes part as performer in the section extra 50 of the Venice Biennial. In 2005 he exhibits at the Theatre La Pergola in Florence and then at the "Eco-efficiency biennial" at Lingotto in Turin. In 2006 he exhibits his works at the Stibbert Museum in Florence. In 2008 he has been invited to the Holland Paper Biennial at the Rijswijk Museum and to Belgium to the 6th "Triennale Internationale de la Tapisserie et des Arts du Tissu" of Tournai.

# VOLPATI MATTEO

Via Bordighera, 20 - 20142 Milano - [www.myspace.com/matteovolpatiarte](http://www.myspace.com/matteovolpatiarte)



Utopia lirica della realtà e sogno di un'altra dimensione. Le opere valorizzano il sogno fissandolo in una dimensione onirica. Il colore simbolizza poi un vero e proprio diario esistenziale, che racchiude in sé impressioni, desideri, aspirazioni personali e collettive, trasponendoli in uno spazio senza tempo, come quello a cui appartiene l'anima...

**Nota biografica:** Matteo Volpati nato a Milano nel 1973, ha frequentato il liceo artistico e la scuola di illustrazione del Castello Sforzesco di Milano ed ha conseguito la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Brera nel 2001. Ha partecipato a molti concorsi artistici ed ha esposto le sue opere in varie mostre collettive.

Ha partecipato inoltre al concorso per illustratori indetto dalla Fiera del libro per Ragazzi di Bologna, nella categoria non fiction ed ha esposto alcune tempere su carta raffiguranti animali: gufi, civette, scoiattoli, tutti lavori pubblicati nell'annuario della mostra. Dal 2004 è titolare di uno studio di graphicdesigners: il Foxstudio.

*Lyric Utopia of reality and another dimension's dream. These works increase the dream's value to fix it in an oneiric dimension. Color then symbolizes a true existential diary, which contains impressions, desires, personal and collective aspiration and trasport them all in a dimension without time, the soul's dimension.*

**Biography:** Born in Milan, 1973, Matteo Volpati studied at local Arts High School and at the Scuola di Illustrazione based in the Castello Sforzesco, Milan.

*In 1996 he took part in the competition for Children Books' Illustrators held by Bologna Children's Booksfair (non-fiction section), earning the opportunity to exhibit during the Fair his tempera on paper portraits of animals like owls and squirrels, and to have them printed in the Fair's Catalogue. In 2001 he graduated in Decoration at the Accademia di Belle Arti di Brera, in Milan. Meanwhile he specialized in computer-graphic and, in 2004, started his own business as a graphic designer.*

## CALIGNANO PIERLUIGI

Via E. Biondi, 3 - 20154 Milano

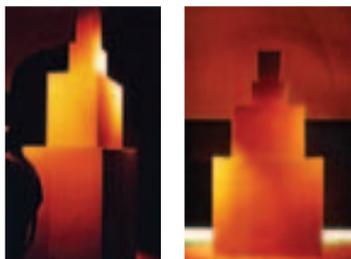


**13, con un po' di calma**, 2002, Courtesy Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano.  
Appartiene ad una serie di macchine impossibili e altre grandi sculture geometriche realizzate quasi interamente con carta, cartone, legno e altro materiale riciclato. Il grosso sommergibile in cartoncino si pone come struttura paradossale, dove l'impermeabilità, caratteristica essenziale dell'oggetto rappresentato, è sostituita dalla permeabilità del materiale cartaceo impiegato.

*13, con un po' di calma*, 2002, Courtesy Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano.  
It belongs to a series of impossible machines and other big geometric sculptures almost completely made out of paper, cardboard, wood and other recycled materials. The big submarine, made out of cardboard, is like a paradoxical structure where the impermeability, essential feature of the object which has been created, is replaced by the permeability of the paper used.

## USUNIER SOPHIE

Viale Corsica, 57/A - 20133 Milano

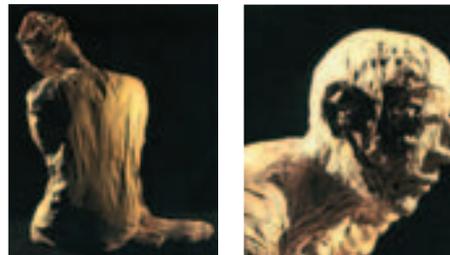


**Gli animali di Bremen**, installazione - "L'occhio in ascolto" - Genova Palazzo Ducale, 2000.  
La struttura verticale di quattro scatole di cartone sovrapposte nasce dalla suggestione degli animali della città tedesca che, come la fiaba ci insegna, riescono a mettere in fuga i ladri aggrappandosi l'uno l'altro e inventando uno strano mostro. Le scatole sono forate (l'idea rimanda ad un ricordo scolastico di animaletti portati in classe dentro scatolette forate) e contengono registratori che animano animali che sono ovviamente inesistenti. Il rigore è minimalista.

*The Bremen animals*, installation - "L'occhio in ascolto" (The listening eye) - Genoa, Palazzo Ducale, 2000.  
This vertical structure made up of four surmounted board boxes originates from a suggestion of the animals from the German city that, as the fairy tale goes, chased away the thieves by clinging to one another and inventing a strange monster. The boxes are pierced (reminiscent of a school memory of small animals brought in the classroom inside pierced boxes) and contain recorders animating animals that obviously do not exist. The work shows a minimal rigour.

## CASTAGNOLI GIANNI

Via Giovanni Fattori, 22 - 40100 Bologna - [www.giannicastagnoli.com](http://www.giannicastagnoli.com)



**"Per una nuova Epifania"**: Installazione presso l'Aula Magna dello Studio, Basilica di San Domenico a Bologna, 1992 - Opere in carta.

*"Per una nuova Epifania" (For a new Epiphany)* - Installation in the Great Hall of the Studio, Cathedral of San Domenico in Bologna.

Foto/Photo by: Piero Casadei

## VIGNA GIORGIO

Via Tortona, 4 - 20144 Milano - [www.giorgiovigna.com](http://www.giorgiovigna.com)



**"Bracciali mappa"**, 1980: Bracciali a forma di sasso di varie dimensioni in papier-mâché ricoperti di carte geografiche degli anni 40 circa.

*Bracciali mappa (Bracelets map)*, 1980: stone-shaped papier-mâché bracelets of various sizes, coated with maps of the 1940's.

Foto/Photo by: Pino Guidolotti

## **Introduzione - Composizioni di carta**

In ogni edizione dell'Altra Faccia del Macero quest'area cambia integralmente e non ripropone le esperienze già pubblicate che però restano in banca dati Prodotti&Artefatti, in quanto testimonianza di un lavoro realizzato. Trattasi di allestimenti che hanno coraggiosamente impiegato carta e cartone per assolvere a funzioni più o meno temporanee nel tempo.

Non tutti infatti sono provvisori: quelli relativi a percorsi museali o di mostre sono stati poi avviati a recupero, altri invece restano vivi e dimostrano così che l'uso di carta e cartone non necessariamente assolve funzioni provvisorie.

## ***Introduction - Paper composition***

*In each new edition of The Other Side of Recovered Paper, this area is completely reviewed and never contains any experiences that were published in the past, which - however - are still available in the Prodotti&Artefatti data base as evidence of their existence. These are setups that use paper and board in a daring way to satisfy more or less temporary functions in time.*

*Not all of them are temporary, in fact: the ones that are tied to museum displays or shows were then recovered, others are still in place, thus showing that the use of paper and board is not necessarily limited to temporary functions.*

## **LuccaDigitalPhoto Fest '06 Festival Internazionale di Fotografia Digitale**

Lucca - ex Manifattura Tabacchi

La seconda edizione del LuccaDigitalPhotoFest - Festival Internazionale di Fotografia Digitale - svoltosi nell'autunno 2006 a Lucca, ha presentato 11 mostre di grandi protagonisti dell'arte fotografica internazionale allestite in location di intenso fascino dislocate nel cuore del centro storico della splendida città toscana. Tra queste spiccava la mostra dedicata al più importante fotografo naturalista contemporaneo Frans Lanting presso la sede dell'ex Manifattura Tabacchi: un contesto di archeologia industriale che ha offerto spunti creativi molto stimolanti agli architetti Leonardo Casini e Patricia Cid che hanno curato l'allestimento, realizzando una struttura architettonica molto articolata, funzionale e di forte impatto emozionale, interamente in cartone grazie anche al contributo di Comieco.

## **LuccaDigitalPhotoFest '06 - International Digital Photography Festival**

Lucca - ex Manifattura Tabacchi

*The second edition of LuccaDigitalPhotoFest - International Digital Photography Festival - held in Lucca in autumn 2006, presented 11 exhibitions of important protagonists of international photography, set in very fascinating locations in the historical centre of the ancient Tuscan town. Among them, the exhibition dedicated to Frans Lanting, the main naturalistic contemporary photographer, set in the Ex-Manifattura Tabacchi: a very peculiar site of "archaeological industry" which gave many creative cues to Leonardo Casini and Patricia Cid, the two architects who projected the exhibition preparation realizing an architectural structure - very articulated, functional, and really stunning - entirely made in cardboard thanks to Comieco's contribution.*



## **Negozi Manas Lea Foscati**

Manas SPA - [www.manas.com](http://www.manas.com)

I nuovi negozi Manas Lea Foscati realizzati tutti completamente in cartone nascono da una collaborazione con Oliviero Toscani, con la ditta Lucense, titolare del progetto "Città sottili", e con l'architetto Pietro Carlo Pellegrini.

Sono stati principalmente impiegati tubi in carta riciclata, ad esclusione dell'ultimo strato che è costituito da carta in pura cellulosa, e fogli in cartone ondulato a tripla onda per i corner, le sedute e la rifinitura delle mensole a parete (i sette strati del tripla onda sono per la maggior parte in materiale riciclato).

## **Manas Lea Foscati Shops**

Manas SPA - [www.manas.com](http://www.manas.com)

*The new Manas Lea Foscati shops created completely in cardboard, are the result of collaboration with Oliviero Toscani, the company Lucense, owner of the "Città sottili" project, and with architect Pietro Carlo Pellegrini.*

*For the most part, recycled cardboard tubes have been used, except for on the last layer, which is formed by pure cellulose card and sheets of triple-wall corrugated cardboard for the corners, seats and the finishes of the wall shelving (the seven layers of the triple-wall cardboard are for the most part in recycled material).*



**Museo del Latte della Centrale del Latte di Firenze Pistoia e Livorno spa**  
www.mukki.it

Il cartone è protagonista nel Museo del Latte della Mukki di Firenze, a cura dell'architetto Sonia Perini. L'allestimento è stato realizzato dal designer Generoso Parmegiani con cartone ondulato riciclato al 60% doppia onda: dalle scenografie con i decori e i macro oggetti colorati ispirati all'habitat delle mucche in fattoria, ai tavoli con la libreria e il totem oltre anche ad una mucca a grandezza quasi reale. Il catalogo del museo è stato inoltre stampato su cartalatte, ottenuta dal riciclo del Tetra Top, della famiglia Tetra Pak, sponsor del Museo.

**Museo del Latte della Centrale del Latte di Firenze Pistoia e Livorno spa**  
www.mukki.it

*Cardboard characterizes Milk Museum in Florence, organized by Mukki and supervised by architect Sonia Perini. Generoso Parmegiani designed the set up using sheets of double-wall corrugated cardboard (60% recycled material) for setting with decors and coloured macroobjects inspired from farmhouse habitat, for tables with bookcase and totem, and for a nearly real size cow, too. The Museum catalogue has been printed on milk-paper, obtained recycling Tetra Top, from Tetra Pak group, the Museum sponsor.*



**CARTASIA - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CARTA**  
Biennale d'Arte Contemporanea Lucca - www.cartasia.it

Cartasia nasce nel 2004, curata da Nicolas Bertoux è promossa dall'Associazione Culturale Metropolis, dalla Fondazione Arkad, da Prismanet Snc. Numerose aziende cartarie del territorio partecipano al progetto.

Il suo fulcro consiste di una mostra urbana "en plein air" di grandi installazioni realizzate unicamente in carta e cartone da artisti selezionati tramite concorso on-line e che si svolge nel centro storico di Lucca, Porcari, Villa Basilica e Capannori.

A corollario numerose manifestazioni hanno luogo, quali: concerti, spettacoli, eventi, teatro, danza, mostre fotografiche e di pittura.

Cartasia è attiva sul territorio anche tramite collaborazioni con scuole primarie e secondarie.

**CARTASIA - INTERNATIONAL PAPER FESTIVAL**  
Biennale of Contemporary Art Lucca - www.cartasia.it

*Cartasia begins in 2004, from an idea of Metropolis Cultural Org. and produced, with the artistic direction of Nicolas Bertoux, president of Arkad Foundation and in cooperation with Prismanet Snc.*

*Several paper factories are involved in the project.*

*The core of the event is an "open air" exhibition of big paper/cardboard sculptures, made by artists selected through an international web contest, and takes place in the historical centre of Lucca, Porcari, Villa Basilica and Capannori.*

*The festival is also composed by: concerts, shows, happenings, theatre, dance, photographic and painting exhibitions.*

*Cartasia collaborates with primary and secondary schools.*



### Mostra Italian New Wave

Abitare il tempo, Verona 2007

La mostra Italian New Wave ad Abitare il Tempo 2007 ospita i progetti degli studenti realizzati nel Corso di laurea in disegno industriale di Palermo sul tema Design e territorio.

L'uso del cartone nell'allestimento nasce dall'idea di depositare, "in attesa", i progetti fino al loro ingresso sul mercato all'interno di imballaggi in cartone. L'allestimento era interamente in scatole di cartone riciclato, di dimensioni modulari, che costituiscono le due pareti da cui emergono i volumi su cui poggiano gli oggetti. Anche l'illuminazione puntiforme è garantita da corpi luminosi contenuti in scatole di cartone che come paralumi, schermano la luce. Il progetto di allestimento a cura di: Cinzia Ferrara, Francesco Librizzi, Vittorio Venezia.

Foto di Fabio Gambina

### *Exhibition Italian New Wave,*

*Abitare il tempo, Verona, 2007*

*The Exhibition Italian New Wave in Abitare il tempo 2007 shows several projects made by students during the Course of Industrial Design in Palermo about theme Design and territory.*

*The use of cardboard packing to realize the exhibition, arises from idea to deposit, "in suspense", the projects since their entry in the market, protected inside cardboard packing.*

*The exhibition project is made entirely with recycled cardboard box, with modular dimensions, that made two parallel walls. These walls have irregular surfaces, with volumes that stick out and became support for the showed objects. Also the punctual illumination is guaranteed by bright lamp with cold light, suspended in the space and contained in cardboard box that like lampshade to shield artificial light. The project is made by Cinzia Ferrara, Francesco Librizzi, Vittorio Venezia. The exhibition was edited by Vanni Pasca Raymond - Organization, Monica Ferrara and Daniele Savasta*



## **Introduzione - Idee di carta**

Questa sezione raccoglie un mix di informazioni così sinteticamente elencabili:

- un breve, e non esaustivo ma solo indicativo, elenco di associazioni che svolgono laboratori sulla carta,
- alcune informazioni sui musei della carta e della stampa nel nostro paese,
- un gruppo di studi di progettazione e design che hanno preferibilmente e con successo lavorato con carta e cartone,
- le aree geografiche di lavorazione storica e accreditata della cartapesta in Italia,
- un dettaglio su una importante scuola di restauro della cartapesta.

## ***Introduction - Paper ideas***

*This section contains a mix of information that can be summarized as follows:*

- *a short, and not exhaustive, list of associations organizing workshops on paper,*
- *information on paper and print museums in our country,*
- *a set of design studios that preferably and successfully worked with paper and board,*
- *the geographic regions where the use of papier-mâché is an historical and accredited process in Italy,*
- *details on an important papier-mâché restoration school.*

Idee di carta

*Paper ideas*

# IDEE DI CARTA / PAPER IDEAS

Tanti modi creativi di usare e ri-usare carta, cartone e cartoncino / *Many creative ways to use and re-use paper, board, and cardboard*

**Cooperativa Il Cigno** Via Fiorani, 74 - 20099 Sesto San Giovanni - e-mail: [ivoalloni@ilcignospport.it](mailto:ivoalloni@ilcignospport.it)

**Cooperativa PANDORA** Viale Suzzani, 273/d - 20162 Milano - [www.coop-pandora.it](http://www.coop-pandora.it) - e-mail: [info@coop-pandora.it](mailto:info@coop-pandora.it)

**La corte della carta** Via di Vittorio, 4/d - 20060 Bussero, Milano - [www.lacortedellacarta.it](http://www.lacortedellacarta.it) - e-mail: [info@lacortedellacarta.it](mailto:info@lacortedellacarta.it)

**La Luna al Guinzaglio** Via Appia, 27 - 85100 Potenza - [www.lalunaalguinzaglio.it](http://www.lalunaalguinzaglio.it) - e-mail: [lalunaalguinzaglio@email.it](mailto:lalunaalguinzaglio@email.it)

**LeArtigiane.it** Via di Novella, 8 00199 Roma - [www.leartigiane.it](http://www.leartigiane.it) - e-mail: [livia@leartigiane.it](mailto:livia@leartigiane.it)

**REMIDA - Centro di riciclaggio creativo** Via Verdi, 24 - 42100 Reggio Emilia - <http://zerosei.comune.re.it/italiano/remida.htm> - e-mail: [re.mida@libero.it](mailto:re.mida@libero.it)

Musei e centri di educazione ambientale / *Enviromental education centres*

**Explora il Museo dei Bambini di Roma** Via Flaminia, 82 - 00100 Roma - [www.mnbr.it](http://www.mnbr.it) - e-mail: [info@mdbr.it](mailto:info@mdbr.it)

**Museo A come Ambiente** Corso Umbria, 84 - 10100 Torino - [www.museoerrecome.org](http://www.museoerrecome.org) - e-mail: [rtpteam@tin.it](mailto:rtpteam@tin.it)

**Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** Via S. Vittore, 21 - 20123 Milano - [www.museoscienza.org](http://www.museoscienza.org) - e-mail: [museo@museoscienza.org](mailto:museo@museoscienza.org)

**AIMSC Associazione Italiana Musei della stampa e della Carta** Piazza Conciliazione, 1 - 20123 MILANO - [www.aimsc.org](http://www.aimsc.org) - e-mail: [info@aimsc.org](mailto:info@aimsc.org),  
rappresenta 34 musei della stampa e della carta in Italia.

## Studi di design / *Design studios*

### **Studio Random di Marco Pietrosante e Francesco Subioli**

Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma - [www.studiorandom.it](http://www.studiorandom.it) - e-mail: [marco@studiorandom.it](mailto:marco@studiorandom.it) - [francesco@studiorandom.it](mailto:francesco@studiorandom.it)

Dal 1990 si occupano di progettazione grafica e design con particolare attenzione a sostenibilità ambientale e sociale, utilizzano tecnologie e materiali riciclati/riciclabili, in particolare carta e cartone.

*Since 1990 they have been involved in graphic design and design with special focus on environmental and social sustainability, using technologies and recycled/recyclables materials, particularly paper and board.*

### **Architetto Sonia Perini**

Via Gordigiani, 20 - 50127 Firenze - e-mail: [pagineverdi@excite.it](mailto:pagineverdi@excite.it)

Si occupa di comunicazione e informazione di ecodesign e bioarchitettura, ha ideato e coordinato numerose iniziative editoriali ed espositive.

*Involved in eco-design and bio-architecture communication and information, she conceived and co-ordinated several publishing and exhibiting initiatives.*

### **Città Sottili. Luoghi e progetti di cartone.**

Laboratorio di Lucense SCpA. Via del Marginone 159 - 55100 Lucca - [www.cittasottili.it](http://www.cittasottili.it) - e-mail: [info@cittasottili.it](mailto:info@cittasottili.it)

Ricerca, sperimentazione, progettazione e realizzazione di elementi e sistemi di arredo in cartone.

*Research, design, testing and production of cardboard furniture items and systems.*

### **EcoComunicazione-Ricose snc - Progetti di comunicazione ecologica**

Via Albere, 132 - 37138 Verona - [www.ricose.it](http://www.ricose.it) - e-mail: [sperotto@ecocomunicazione.it](mailto:sperotto@ecocomunicazione.it)

Studio grafico che offre servizi di grafica e comunicazione, progetta e realizza esclusivi articoli promozionali in materiale riciclato (carta, cartone, plastica e legno) ponendo forte attenzione alla selezione delle materie prime e ai processi produttivi a basso impatto ambientale e alto valore sociale.

*Graphic studio providing graphic and communication services; designs and produces unique promotional items made of recycled materials (paper, board, plastics, and wood), with special focus on raw-material selection and on production processes characterized by a low environmental impact and a high social value.*

**Lagostudio**

Via Sega, 2228 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD) - [www.lagostudio.it](http://www.lagostudio.it) - e-mail: [info@lagostudio.it](mailto:info@lagostudio.it)

Nuovo centro-studio progettuale della azienda Lago dove lavorano giovani creativi provenienti da diverse parti d'Europa accomunati da una forte attenzione alla sostenibilità che diventa prodotto ed economia.

*The new design centre-studio of the company Lago employing young creatives from different European countries, who share a strong focus on sustainability that they turn into products and economy.*

**Chiara Zuliani**

P.zza San Marco, 27 - 36020 Valstagna (VI) - e-mail: [chiarazuliani@libero.it](mailto:chiarazuliani@libero.it)

Collabora come designer da diversi anni con una importante cartotecnica, occupandosi di progettazione, immagine e packaging del prodotto, nonché di allestimenti in cartone di spazi espositivi.

*Has been working as a designer with an important paper-making company for some years, in charge of product design, image, and packaging, as well as of board fittings for exhibiting spaces.*

**Lab Allestimenti, Facoltà del Design, Politecnico di Milano**

Via Durando, 10 - 20158 Milano - e-mail: [lab.allestimenti@polimi.it](mailto:lab.allestimenti@polimi.it)

Si occupa di progettazione e ricerca avanzata, dall'ideazione alla realizzazione, di allestimenti per la didattica e non solo, con attenzione particolare alla sostenibilità e all'uso del cartone e altre componenti riutilizzabili, completamente riciclabili e a basso impatto ambientale.

*Involved in design and advanced research, from the conception to the production, of educational and other fittings, with special focus on sustainability and on the use of board and other reusable elements, fully recyclable and characterized by a low environmental impact.*

# LECCE

## Le scuole della cartapesta in Italia / Papier-mâché schools in Italy

A Lecce prende il via nel 700 una "scuola" colta e raffinata di produzione statuaria in cartapesta, spesso ad opera degli stessi artisti che lavoravano la pietra.

Ma è soprattutto nella seconda metà dell' 800 che il fenomeno assume grande rilevanza sia per la quantità di statue prodotte che per la qualità raggiunta. La tecnica realizzativa partiva sempre da un calco in creta, da cui si ricavava la controforma in gesso, necessaria per iniziare il processo di modellazione con i fogli di carta.

La tradizione statuaria lignea e marmorea era più aulica di quella in cartapesta; quest'ultima rispondeva infatti di più ad una committenza costituita da confraternite alle prese con processioni religiose frequenti e di conseguenza i laboratori fornivano rapidamente complessi di statue per processioni e feste patronali oltre che presepi. I nomi degli artigiani/artisti più noti sono stati: Luigi Guacci, Giuseppe Manzo, Andrea De Pascalis, Antonio Maccagnini, Achille De Lucrezi, Raffaele Carena. Seguirono poi altri giovani allievi che nei primi decenni del Novecento seppero raccogliere la raffinata eredità, rinvigorendo la tradizione.

Particolarmente noto, a Lecce, il controsoffitto della chiesa di S. Chiara: 300 mq realizzati, nel 1738, interamente in cartapesta, per estensione unico esempio su territorio nazionale.

Foto: Sant'Oronzo in Gloria con angeli, Cartapestaio leccese, prima metà del XIX secolo. Opera restaurata nel 2007 dal Centro Restauro Materiale Cartaceo di Lidiana Miotto di Lecce, con il contributo di Comieco. Lecce, Pinacoteca d'Arte Francescana dei Frati Minori.

*A cultured and refined "school" for the production of papier-mâché statues, often by the same artists working with stone, was established in the Eighteenth century in Lecce.*

*However, only in the second half of the Nineteenth century did this phenomenon become truly significant, both for the number of statues produced and for their quality. The production technique still started from a clay cast, creating the plaster counter mould required to start the moulding process with paper sheets.*

*The wood and marble statue-making tradition was more dignified than the papier-mâché one; the latter, in fact, was mostly supported by brotherhoods for their frequent religious processions, and there fore workshops were asked to quickly deliver groups of statues for processions and patron feasts, as well as for cribs.*

*Most renowned craftsmen/artists included: Luigi Guacci, Giuseppe Manzo, Andrea De Pascalis, Antonio Maccagnini, Achille De Lucrezi, Raffaele Carena, later followed - in the early decades of the Twentieth century - by their young pupils, who received their noble legacy and revived their tradition. Especially well known, in Lecce, is the double ceiling of the church of S. Chiara: 300 sq. m. fully made of papier-mâché in 1738 - by its extension a unique example on the national territory. Photo: Picture: Sant'Oronzo in Gloria con angeli, "Cartapestaio" (artist working in papier-mâché) from Lecce in the first half of the 19th century.*

*Work restored in 2007 by the Lidiana Miotto Centro Restauro Materiale Cartaceo in Lecce with the support of Comieco. Lecce, Pinacoteca d'Arte Francescana dei Frati Minori*



# VENEZIA

## Le scuole della cartapesta in Italia / *Papier-mâché schools in Italy:*

La scuola veneziana della cartapesta nasce con la produzione delle maschere veneziane della tradizione teatrale anche se nel teatro rinascimentale e barocco si era già abbondantemente fatto uso di cartapesta per realizzare addobbi e scenografie, vista la leggerezza e i bassi costi della materia prima.

La tecnica utilizzata per la produzione di cartapesta nella tradizione teatrale consisteva nel pressare la carta e gli stracci con colla in calchi negativi di gesso, esattamente come si fanno oggi le maschere.

Le maschere della tradizione teatrale della Commedia dell'arte, nata a Venezia e diffusasi fra il 1500 e il 1700, erano in cartapesta e in cuoio; la cartapesta costituiva fra i due il materiale meno nobile.

La sua nuova introduzione nella realizzazione di maschere, che evocano quelle della Commedia dell'arte, risale ad anni recentissimi (anni 1970 e 1980) che coincidono con l'interesse sempre più massiccio dei turisti.

La loro curiosità e il bisogno di nuovi souvenir, unitamente ad un rilancio delle manifestazioni carnavalesche, ha contribuito ad una massiccia produzione di maschere in cartapesta. I modelli oggi in auge sono più di 300, un vocabolario di smorfie, visi e musi più spettatori che non attori del nostro vivere.

*While the Venetian papier-mâché school started with the production of Venetian theatre masks, the Renaissance and Baroque theatre had already made abundant use of papier-mâché to create decorations and scenes, due to its light weight and to the low cost of the raw material.*

*The technique used to produce papier-mâché in the theatre tradition provided for the pressing of paper and rags with glue into negative plaster casts, which is precisely the same process followed to produce masks today. The traditional theatre masks of the Comedy of Art, which originated and spread in Venice between the Sixteenth and Eighteenth century, were made of papier-mâché and leather, the former being the least noble of these materials.*

*Its new introduction for the production of masks, reproducing those of the Comedy of Art, only occurred in very recent times (back in the 1970s and 1980s), following an increasing interest by tourists.*

*Their curiosity and the demand for new souvenirs, along with a revival of carnival shows, contributed to the massive production of papier-mâché masks. There are more than 300 successful models today, a catalogue of grimaces, faces, and muzzles, more spectators rather than actors in our life.*



# VIAREGGIO

## Le scuole della cartapesta in Italia / Papier-mâché schools in Italy

La tradizione viareggina concerne l'uso della cartapesta per produzione di mascheroni (anni 1920 - 1925) e carri carnascialeschi (fine 800). Prima di allora i costruttori di carri e carrozze carnevaleschi sovrapponevano, su intelaiature di canne e giunchi, strati di juta ingessata e vi modellavano sopra con gesso e stoppa. Questo sistema generava, a lavoro finito, figure pesantissime.

Pertanto, pur utilizzando le medesime armature, si incominciò a modellare con vecchi giornali incollati con pasta di farina per ottenere figure più leggere anche se bisognava fare sempre attenzione, per esempio, a non sovraccaricare le parti sporgenti perché comunque delicate.

La carta impiegata è quella dei giornali: fogli tagliati in ugual misura e poi incollati a strati che si sovrappongono l'uno sopra l'altro.

Gli artigiani impegnati oggi in questa produzione sono circa un centinaio, ma l'indotto che si muove intorno a questo evento è, ogni anno, di diverse migliaia. Tutti i carristi, distinti fra carri di 1° categoria, di apertura e mascherate, utilizzano ancora le medesime tecniche. Per realizzare un carro di 1° categoria, ogni anno ne sfilano 30, servono circa 4 quintali di carta da giornale.

L'attività del Carnevale Viareggino è organizzata e gestita dalla Fondazione Carnevale, piazza Mazzini, 22 Viareggio.

Sito: [www.viareggio.ilcarnevale.com](http://www.viareggio.ilcarnevale.com)

In Italia sono noti per i carri e le maschere di cartapesta anche altri carnevali, quali Fano, Manfredonia, Putignano, Acireale, Massafra, Sciacca, Busseto, ecc.

*The Viareggio tradition concerns the use of papier-mâché to produce grotesque masks (years 1920-1925) and carnival floats (late Nineteenth century). Before that, builders of carnival floats and coaches used to spread layers of plastered jute on frames of reed and rush, then covered them with plaster and tow.*

*This system yielded at the end very heavy figures.*

*However, still using the same frames, old newspapers were then introduced for moulding, glued with dough to obtain lighter figures, even if great care was always necessary, for example, to avoid overloading the protruding parts, still brittle.*

*Newspapers were the main materials: their sheets were all cut in the same size and then glued together in layers.*

*Today about one-hundred craftsmen are involved in this production, but several thousand operators participate to this event every year. All float makers still use the same technique for their 1st-class floats, opening floats, and masquerades. About 400 kilos of newspapers are needed to make a 1st-class float, and the show includes 30 every year. The activities of the Viareggio Carnival are organized and managed by the Carnival Foundation, piazza Mazzini 22, Viareggio.*

*Website: [www.viareggio.ilcarnevale.com](http://www.viareggio.ilcarnevale.com)*

*Other carnivals are renowned in Italy for their papier-mâché floats and masks, including Fano, Manfredonia, Putignano, Acireale, Massafra, Sciacca, Busseto, etc.*



# Un Centro di Restauro per la Cartapesta

**Centro Restauro Materiale Cartaceo / A Papier-Mâché Restoration Centre** - Via R. Caracciolo, 6 73100 Lecce

In Italia diverse sono le scuole e i centri dove si restaurano, con tecniche svariate, oggetti e manufatti di vario tipo in carta e cartapesta. Il Centro Restauro Materiale Cartaceo, operativo a Lecce da 20 anni, ha messo a punto, grazie alla collaborazione di esperti e tecnici e alla partecipazione di Istituti e laboratori Universitari (Facoltà di Agraria dell'Università di Bari, dipartimento di Scienza dei materiali - Facoltà dei Beni Culturali dell'Università di Lecce - Museo Provinciale Castro Mediano, Centro Radiologico Quarta Colosso di Lecce), nuove metodologie di restauro delle opere in carta e cartapesta.

Seguendo i principi del restauro moderno, si sono sperimentate analisi come la TAC, i rilievi termo-igrometrici, indagini particolareggiate sul degrado e sull'individuazione dei materiali impiegati che hanno complessivamente consentito di acquisire dati fondamentali per la visualizzazione del degrado (perdita di coesione fra le parti, conoscenza della stratigrafia e della composizione della carta, rilevamento di microrganismi, rottura delle fibre, tasso di umidità, grado di acidità, ecc.) consentendo la programmazione di un intervento mirato.

Ne è derivata la preparazione di un composto innovativo utile alla ricostruzione, e quindi integrazione, delle parti mancanti. L'efficacia di tale sistema è particolarmente elevata nel caso di opere di grandi dimensioni.

Il centro ha curato, con le nuove tecniche individuate, in particolare il restauro del contro soffitto della chiesa di S. Chiara a Lecce, il restauro della statua monumentale di S. Giuseppe Patriarca, alta 6 metri e considerata la più grande del mondo (situata nella chiesa di S. Francesco della Scarpa a Lecce), il recupero del contro soffitto della chiesa del Carmine di Barletta di 250 mq con decorazioni a tempera su supporto misto/cartaceo.

*Several schools and centres exist in Italy, where various techniques are used to restore many kinds of paper and papier-mâché objects and items. The Centro Restauro Materiale Cartaceo - established 20 years ago in Lecce - supported by experts and technicians, as well as by University Institutes and Workshops (Faculty of Agriculture of the Bari University, Department of Science of materials - Faculty of Cultural Property of the Lecce University - Castro Mediano Provincial Museum, Quarta Colosso Radiography Centre of Lecce) designed new methods to restore paper and papier-mâché works.*

*Based on the principles of modern restoration, a number of analyses, including CT scan, thermo-hygrometric surveys, detailed investigations to assess degradation and identify the materials used, were attempted to collect crucial data on degradation (loss of cohesion between parts, information on paper stratigraphy and composition, identification of micro-organisms, broken fibres, moisture rate, acidity, etc.), thus allowing to plan a focused action.*

*The result was the preparation of an innovative compound that helps reconstruct, and thus integrate, the missing parts. This system is particularly effective for large works. Using the new techniques, the centre supervised, in particular, the restoration of the double ceiling in the church of S. Chiara in Lecce, the restoration of the monumental 6-mt high statue of St. Joseph Patriarch, arguably the largest in the world (located in the church of S. Francesco della Scarpa in Lecce), and the recovery of the 250-sq.m. double ceiling of the Carmine church in Barletta, with tempera-decorations on mixed/paper support.*

## **Introduzione - Dal Mondo**

Questa breve sezione ospita 4 notizie provenienti dalla rubrica Spazi di Carta su [www.comieco.org/lab](http://www.comieco.org/lab). Essa pubblica solitamente ogni mese circa 6 notizie che parlano principalmente di eventi ed esperienze a base di carta fuori dall'Italia. Costituisce una finestra che ci permette sempre di sapere e capire cosa si fa con la carta non solo fra le nostre pareti nostrane. Le quattro notizie di questa sezione sono state scelte tra quelle pubblicate nel 2008.

## ***Introduction - From the World***

*This short section contains 4 pieces of news from the Spazi su Carta section in [www.comieco.org/lab](http://www.comieco.org/lab). Every month, about 6 pieces of news are usually published here, mostly about events and experiences focused on paper outside Italy. It is a sort of window through which we can be informed on what paper is used for in other countries. The four pieces of news in this section were selected among those published in 2008.*

Dal Mondo

*From the World*

### Eriko Horiki - Fra tradizione e modernità - Febbraio 2008

Il lavoro di questo architetto giapponese ci ha colpiti per la sua capacità di coniugare il progetto contemporaneo di architettura con l'utilizzo di carta, in particolare washi, che rappresenta per i giapponesi un ovvio richiamo alla tradizione.

La carta nel suo lavoro diventa sia elemento integrato e integrante dell'architettura che elemento decorativo di spazi laddove Horiki la impiega per realizzare arazzi sospesi o lampada o corposi totem. Le immagini sono accattivanti e il sito è semplice da navigare ai fini di una consultazione e lettura dei suoi tanti lavori.

[www.eriko-horiki.com](http://www.eriko-horiki.com)

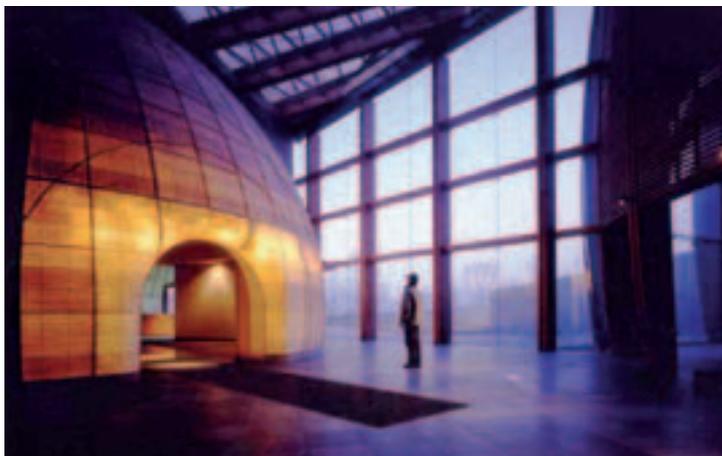
### Eriko Horiki - Between tradition and modernity - February 2008

*The work by this Japanese architect struck us for her ability to combine contemporary architectural design with the use of paper, particularly washi, which represents an obvious reference to the Japanese tradition.*

*Paper in her work is an integrated and integrating element of architecture, as well as a decorative feature of spaces where Horiki uses it to create suspended tapestries, or lamps, or stout totems.*

*The images are attractive and the website is easy to browse to review and read her many works.*

[www.eriko-horiki.com](http://www.eriko-horiki.com)



### I Molo in Italia - Una ventata di contemporaneità - Aprile 2008

Abbiamo parlato di loro tempo addietro, colpiti dal fascino inequivocabile delle immagini del loro Softwall.

Quando lo abbiamo visto su Internet, nella sua fase di montaggio, ci sembrava impossibile crederlo vero. Eppure in Italia di paraventi in carta famosi e blasonati ne avevamo già visti a sufficienza, ma questo superava ogni immaginabile proposito.

Abbiamo poi scoperto che la caffetteria della scuola politecnica del design a Milano (via G. Ventura, 15) è arredata con i loro pezzi.

Al Salone del Mobile 2008 erano presenti in varie location:

- T35, Zona Tortona, allestimento del Press & Meeting Point
  - That's Design Area Ex Ansaldo, Zona Tortona, allestimento del Campari Soda Lounge
  - Material ConneXion al Salone Internazionale del Mobile, Fiera Milano
  - SpazioKrizia progettato da Ingo Maurer, in Via Manin 21, Milano
- in particolare lo spazio in via tortona 35 ci è apparso particolarmente stupefacente.

I due designers che costituiscono i MOLO sono Stephanie Forsythe e Todd MacAllen, attualmente lavorano a Vancouver in Canada. Forsythe e MacAllen lavorano spostandosi continuamente tra la dimensione intima degli arredamenti e degli oggetti di utilizzo comuni e la dimensione più vasta di edifici, paesaggi e città. Forse è da questa ricerca che prende il via un prodotto come il softwall.

Ma anche le sedute (il softseating fa parte della collezione permanente del MOMA di New York) e le recenti lampade indicano questa capacità di trasformare un luogo in un ambiente e non soltanto di arredarlo.

I loro prodotti in carta alveolare sono progetti veri che hanno saputo guardare tutti i dettagli. Sembrano semplici, come quei classici pezzi di cui chiunque potrebbe dire "anch'io lo saprei fare" e invece come al solito non è così. L'alveolare da loro adoperato non è qualsiasi, è scelto ad hoc tenendo conto della funzione dei singoli elementi, le rifiniture sono curatissime oltre che originali e quindi sorprendenti.

Sintesi potente di forma e funzione. Questi sono i Molo.

Molo design, ltd 1470 Venables Street Vancouver, V5L 2G7 Tel +1 604 696 2501  
[info@molodesign.com](mailto:info@molodesign.com) - [www.molodesign.com](http://www.molodesign.com)

Adesso esiste anche il molo design-workshop che è una loro espansione proiettata verso altri luoghi ed opportunità nel mondo.

È uno strumento in più che permette loro di raggiungere altri paesi, nello scambio di cultura creativa, apprendimento ed ispirazione condividendo così idee di design per la creazione di spazi.

Molo design Workshop - Via saragozza, 1 - 40123 Bologna - Tel. 051.348999

[www.molodesign-workshop.it](http://www.molodesign-workshop.it)

### Molo in Italy - A wave of modernity - April 2008

*We talked about them some time ago, struck by the unmistakable charm of their Softwall.*

*When we saw it on the Internet, at the assembly stage, it looked impossible to believe.*

*And yet, we had already seen hosts of famous and noble paper screens in Italy, but this was beyond any imaginable proposition.*

*We then found out that the cafeteria of the polytechnic design school of Milan (via G. Ventura, 15) is furnished with their items.*

*They could be found in various locations at the 2008 Furniture Exhibition:*

- T35, Tortona Area, Press & Meeting Point set-up
- That's Design Former Ansaldo Area, Tortona Area, Campari Soda Lounge set-up

- Material ConneXion at the International Furniture Exhibition, Milan Fair
  - SpazioKrizia designed by Ingo Maurer, Via Manin 21, Milan
- in particular, we found the corner in via Tortona 35 especially amazing.*

*Stephanie Forsythe and Todd MacAllen, the two designers that make up MOLO, currently work in Vancouver, Canada. Forsythe and MacAllen keep shifting from the intimate sphere of furnishing and common objects to the wider sphere of buildings, landscapes, and cities. Perhaps this kind of research is at the origin of a product like softwall.*

*But the seats (the softseating is part of the permanent collection of the New York MoMa) and the recent lamps too point out to this ability to change, and not just furnish an ordinary place. Their alveolar paper products are true projects that show great care for details.*

*They look simple, like classical pieces about which anyone could say "I could do it myself", but as usual that's not the case. The alveolar paper they use is not an ordinary one, but one selected ad hoc in consideration of the function of the individual elements; finishes are extremely careful, as well as original and - as such - surprising.*

*A powerful synthesis of form and function.*

*This is Molo.*

*Molo design, ltd 1470 Venables Street Vancouver, V5L 2G7 - Tel. +1 604 696 2501  
info@molodesign.com - www.molodesign.com*

*A new entry is the molo design-workshop, an expansion of the designers projected towards other places and opportunities around the world. It is an additional instrument that allows them to reach other countries to share creative culture, learning, and inspiration and, thus, design ideas for space creation.*

*Molo design Workshop*

*Via saragozza, 1 - 40123 Bologna - Tel. +39051.348999  
www.molodesign-workshop.it*



## Dalla Francia - La Compagnie Bleuzen

E' una associazione incentrata sull'artigianato d'autore: in particolare sulla creazione di mobili in cartone. Sono anche resistenti, durevoli e lavabili, ovviamente sono fatti di cartone riciclato. Eric Guiomar è l'autore che vi insegna anche dal 1993.

Usano cartone in singola, doppia e tripla onda.

Anche il telaio è in cartone e viene sagomato sulla base delle esigenze diverse da soddisfare. Questo permette anche una grande libertà nella creazione di forme.

I decori che poi vengono impiegati per impreziosire i prodotti sono vari e diverse carte possono essere adoperate per il rivestimento: carta del Nepal, quella fatta con fibre di Lokta, ma anche tissue paper applicato con pigmenti e colle o semplicemente carta di giornale.

Le rifiniture d'altronde sono importanti perché restituiscono al prodotto sapori diversi.

Infine è possibile anche renderli impermeabili.

[www.compagnie-bleuzen.com](http://www.compagnie-bleuzen.com)

## From France - La Compagnie Bleuzen

*It is an association focused on signature handicraft and, particularly, on the creation of board furniture – strong, durable, and washable, obviously made of recycled board.*

*Eric Guiomar is the author and a teacher there since 1993. They use one, two, and three-wave board. The frame is also made of board, shaped according to needs.*

*This allows great freedom in the creation of forms.*

*Various decorations are used to make the products more precious, and various papers are employed for coating: Nepalese paper, paper made with Lokta fibres, as well as tissue paper applied with pigments and glues, or plain newspapers.*

*After all, finishes are important, because they give different tastes to the product.*

*Finally, they can also be waterproofed.*

[www.compagnie-bleuzen.com](http://www.compagnie-bleuzen.com)



## Un Olandese alla riscossa - Anche lui alle prese con le scatole

Si chiama David Graas e vive e lavora ad Amsterdam.

Il suo lavoro è tutto incentrato sull'uso del cartone ondulato. In alcuni casi esso è lasciato a vista e lavora in sezione verticale, in altri casi non lo si vede in sezione ma esso resta materia prima.

Esiste però un leit motiv nel lavoro di Graas, ed è la scatola, cioè il packaging.

Sembra che la sua ossessione, aldilà del progetto del product, sia la sua abilità nel fare in modo che esso sia impacchettato bene e senza sprechi.

Nel suo lavoro il product nasce proprio dal suo imballaggio, in maniera quasi maniacale.

Può sembrare un esercizio di stile... ma se si riflette sulla schiettezza e sulla pulizia di forma e funzione del design olandese alla fine questo appare l'unico modo di esistere.

Graas però ci sorprende perché nella sua ricerca tutto ciò raggiunge risultati sempre coerenti che quindi diventano una sorta di paradigma del fare in cartone.

Il sito è molto originale nella maniera semplice ma efficace di raccontare i prodotti, che sono anche in vendita.

[www.davidgraas.com](http://www.davidgraas.com)

### *A Dutchman's revenge* Another one dealing with boxes

*His name is David Graas and he lives and works in Amsterdam.*

*His work is entirely focused on the use of corrugated board.*

*In some cases it remains exposed and is used in vertical sections, in others it is not visible, but is still the raw material.*

*One leit motiv in Graas' work is the box - i.e. packaging.*

*Apart from designing the product, he seems to be obsessed by his ability to have it packaged properly and without waste.*

*The product in his work starts from packaging, almost in an obsessive way.*

*It may look like a style exercise... but, if reflected on the pure and clean forms and functions of Dutch design, it finally appears as the only way to exist.*

*However, Graas surprises us because all this achieves consistent results in his research, which becomes a sort of paradigm of doing with board.*

*The website is very unusual in its simple but effective way to talk about the products, which are also on sale.*

[www.davidgraas.com](http://www.davidgraas.com)



# L'altra faccia del macero / *The other face of recovered paper*

**Progettazione e ricerca / *Design and research:*** Irene Ivoi

**Supervisione e coordinamento tecnico / *Supervision and technical co-ordination:*** Eliana Farotto e Federica Brumen - Comieco

**Progettazione e realizzazione grafica / *Graphic design and implementation:*** Sergio Piergallini

**Stampato / *Printed by:*** *Graphic World - Melzo (MI)*

Volume aggiornato al maggio 2008

In copertina, tissue paper gentilmente fornito da Cartiera Lucchese, foto di Irene Ivoi



# COMIECO IN CIFRE

## Chi è Comieco

- E' il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi cellulosici nato nel 1985 come libera associazione di imprese del settore cartario interessate alla salvaguardia ambientale, costituitosi in consorzio nazionale con il decreto Ronchi ed attualmente disciplinato dall'art. 223 D.Lgs. 152/06;
- Rappresenta la filiera produttiva dell'imballaggio e raggruppa in qualità di consorziati circa **3.400 aziende**:
  - 131 produttori e importatori di materia prima cellulosica (cartiere);
  - 3.106 produttori e importatori di imballaggi vuoti (trasformatori);
  - 169 recuperatori (piattaforme di lavorazione macero);
- La sua struttura operativa è organizzata su tre sedi: Milano, Roma e Salerno (quest'ultima appositamente dedicata alle attività nel Sud Italia) **per un totale di circa 35 addetti**.
- Nel 2007 Comieco ottiene la certificazione OHSAS 18001 relativa al proprio sistema di gestione per la sicurezza, che si aggiunge alle precedenti ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS.

## Risultati raggiunti - (dati 2007)

- Oltre **6.300** i Comuni convenzionati con il Consorzio (circa l'**80%** dei comuni italiani)
- Circa **52 milioni** gli abitanti coperti dalle convenzioni (oltre l'**88%** degli Italiani)
- Circa **4,6 milioni di tonnellate** gli imballaggi cellulosici immessi al consumo
- Risultati raggiunti: circa il **70% di riciclo** / circa il **78% di recupero**
- Oltre **2,7 milioni di tonnellate** la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia

# COMIECO IN NUMBERS

## About Comieco

- *Comieco is the National Consortium for the recovery and recycling of paper and board packaging, established in 1985 as a free association of companies in the paper sector involved in environmental protection, converted into a national consortium with the Ronchi decree and currently regulated by art. 223 of Legislative Decree No. 152/06;*
- *Comieco represents the packaging production process and its members include about **3,400 companies**:*
  - *131 manufacturers and importers of pulp-based raw materials (paper mills);*
  - *3,106 manufacturers and importers of empty packaging units (processors);*
  - *169 recovering facilities (recovered paper processing plants);*
- *Its operational structure includes three offices: Milan, Rome, and Salerno (the latter solely dedicated to activities in southern Italy) **with a total staff of about 35.***
- *In 2007 Comieco obtained the OHSAS 18001 certification for its safety management system, that adds up to the previous ones ISO 9001, ISO 14001, and EMAS.*

## Our achievements - (2007 data)

- *Over **6,300** Municipalities have entered into agreements with the Consortium (about **80%** of Italian Municipalities)*
- *About **52 million** citizens involved in the agreements (over **88%** of Italians)*
- *An apparent consumption of about **4.6 million tons** of paper and board packaging*
- *Targets achieved: about **70% of recycling** / about **78% of recovery***
- *Over **2.7 million tons** of paper and board collected separately in Italy*

*The other face of recovered paper*

THE APPLICATION OF RECYCLED FIBRES IN INDUSTRIAL, CRAFT, AND ARTISTIC SECTOR



Sede: Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano Tel. 02.55024.1 Fax 02.54050.240  
Ufficio di Roma: Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma Tel. 06.681030.1 Fax 06.68392021  
Ufficio Sud: c/o ElleGi Service S.r.l. Via delle Fratte, 5 - 84080 Pellezzano (SA) Tel. 089.566836 Fax 089.568240  
[www.comieco.org](http://www.comieco.org) - [info@comieco.org](mailto:info@comieco.org)